SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 Num. 263
Telefoni: dal n. 40-843 al n. 40-849

Lunedì-Martedì 13-14 Novembre 1939 XVII
(5 pagine) Cent.
In abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoficenze: L. 32 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, tel. 43-039 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52 - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Tra belligeranti e neutri

A Londra si studia la possibilità di inviare un Ministro in missione speciale a Mosca

La necessità di conoscere le intenzioni della Russia - Echi della crisi degli Stati nordici

Londra, lunedì sera.

La tregua di guerra che continua a ristagnare sul fronte renano, il proseguire delle incertezze sull'atteggiamento russo nel nord e nel sud-ovest dell'Europa sono elementi che permettono ai giornali di qui di sbizzarrirsi su ipotesi e piani tanto militari quanto politici.

Progetto di viaggio

Ad esempio, discutendo sulla opportunità dell'invio di un Ministro britannico a Mosca, il *News Chronicle* scrive nel suo editoriale:

« A causa dei cambiamenti manifestatisi nella politica sovietica e considerando il carattere dell'ultimo discorso di Molotof, sarebbe — può darsi — il momento di inviare uno dei nostri ministri a Mosca.

« Occorre pertanto esaminare il fatto che le relazioni anglo-russe vanno guastandosi pericolosamente e dovranno fare tutto ciò che è necessario per arrestare questo stato di cose. Sarebbe utile sapere quale genere di pace è considerato attuabile da parte russa, quali sono le intenzioni di Mosca verso il suo vicino, quale è il suo atteggiamento nella questione dell'aggressione e della non aggressione o, infine, quali sono le sue vedute sull'argomento della Polonia e della Cecoslovacchia indipendenti.

« Vi sono tuttora una quantità di buone ragioni perchè l'Inghilterra si mostri irritata verso Mosca, almeno pel momento, ma il Governo britannico dovrebbe mantenere, soprattutto per le vie diplomatiche, di chiarire le intenzioni della Russia ».

Il « Mindnotizie », cioè l'ufficio propaganda, trova alcuni suoi ritagli di ordini per quanto riguarda appunto la diffusione di notizie e commenti incoraggianti per il Paese e, più ancora, per il « fronte » opportunamente le notizie.

L'adozione da parte degli Stati Uniti della nuova legge di neutralità e l'atteggiamento della Norvegia nell'affare del *City of Flint* sono ancora ampiamente commentati dalla stampa britannica, la quale si ritiene autorizzata a trarne da questi avvenimenti la conclusione che la Germania è impotente davanti al blocco degli alleati.

Il *Times* constata che, con l'approvazione della nuova legge di neutralità, gli Stati Uniti ritornano alla neutralità reale, che consiste nel rispetto assoluto delle convenzioni internazionali. « Gli americani — osserva il giornale — non saranno così privati di alcun loro diritto e, se non sarà loro possibile consegnare armi e munizioni ad una delle parti, ciò sarà dovuto alla presenza della flotta britannica. Limitare i diritti dei commercianti americani sarebbe un tentativo per ristabilire l'equilibrio fra i belligeranti e quindi un intervento nella guerra ».

Il Nord Europa

Tutti i giornali rendono omaggio alla Norvegia, la quale ha affermato, semplicemente con coraggio mirabile, la sua neutralità e il *News Chronicle* precisa che, « fino a quando i neutrali si lasciavano impressionare dai tedeschi, gli alleati si trovavano intralciati nella loro azione.

« La Norvegia — dice il giornale — ha dato al mondo intero un esempio di coraggio e di indipendenza; resistere la Finlandia di prova, di fronte alle minacce, di un'impressionante fermezza ».

Secondo il *Daily Telegraph*, la conclusione della vicenda del *City of Flint* è stata esattamente conforme alle regole del diritto internazionale, riconosciute da un gran numero di Paesi, Gran Bretagna compresa. « Le proteste ufficiali tedesche — dice il *Telegraph* — fanno sorgere per provare quanto fossero errati i piani marittimi della Germania ».

Secondo il *Times*, l'atteggiamento tedesco risponde ad altre considerazioni:

« La circostanze relative all'ultimo atto di questo episodio sono molto curiose. Può darsi che la malattia del marinaio americano sia stata « diplomatica », ma tale da allarmare a sufficienza il comandante tedesco, il quale non voleva, naturalmente, assumere la responsabilità della perdita di una vita americana. Tale malattia non poteva però convincere le autorità marittime norvegesi.

« E' pure possibile che il comandante tedesco abbia agito su istruzioni del suo Governo, che preferirebbe aver motivo di doglianze nei confronti della Norvegia, per potersene eventualmente servire in seguito, anzichè aggravare la faccenda che aveva già suscitato l'irritazione degli Stati Uniti contro la Germania ».

Un'altra ipotesi è affacciata dal corrispondente da Oslo del *Daily Herald*, il quale pretende che i tedeschi siano contenti di essere sbarazzati del *City of Flint*, poichè l'affare non poteva causare che noie con gli Stati Uniti.

I petroli

Dopo questo seguito di considerazioni ovvie, infine, un'altra, destinata essa pure evidentemente a scopo propagandistico.

Il Daily Herald dice infatti di ricevere dal suo corrispondente a Istambul che « la Germania sta rischiando di perdere i 2.500.000 tonnellate di petrolio che importava annualmente dalla Romania ».

Il giornalista informa a questo proposito che una delegazione commerciale romena si trova attualmente in Turchia e si crede di sapere che il soggetto principale dei negoziati che sono oggetto della visita è l'aumento delle esportazioni petrolifere romene in Turchia. D'altra parte si trova, pure in questi giorni, a Bucarest una delegazione commerciale jugoslava, che cerca, a sua volta, di ottenere l'aumento delle esportazioni di petrolio romeno a profitto della Jugoslavia, offrendo in cambio ferro e rame.

« La Romania, dice il giornalista, sarebbe molto soddisfatta di aumentare le sue esportazioni di petrolio nei Paesi balcanici, poichè la Germania incontra serie difficoltà a prendere in consegna il petrolio ordinato.

« Prima della guerra, la Germania impiegava navi per un milione di tonnellate annue a trasportare il petrolio ad Amburgo attraverso il Mediterraneo. Essa desidera ora effettuare il trasporto esclusivamente sul Danubio. Tuttavia — come si sa — questo fiume è generalmente chiuso dai ghiacci a partire dalla metà di novembre e il Governo tedesco crede che la Germania non possa acquistare il suo abituale contingente.

« Questa è la ragione che indurrà il Governo di Bucarest a considerare la possibilità di aumentare le sue esportazioni negli altri Paesi balcanici ».

Churchill in Francia

Previsioni londinesi sullo sviluppo delle operazioni

Londra, lunedì sera.

Come ormai quasi sempre al principio di ogni settimana di guerra, una nuova ondata di aspettativa si è diffusa sulla stampa inglese di stamane e di oggi pomeriggio. Tutti i giornali sottolineano le notizie provenienti dalla Germania, secondo le quali l'attraversamento per la protestante antiaerea starebbe fervendo a Berlino.

Nello stesso tempo, e — come è naturale — non senza compiacimento, si ripubblicano tutti gli articoli tedeschi, che accusano gli Stati Uniti ed il Presidente Roosevelt di profittantismo, per la soppressione « unilaterale » dell'embargo sulle armi. Da questa indignazione tedesca la stampa britannica trae conferma della vittoria diplomatica anglo-francese.

Per oggi, Londra attende addirittura una dichiarazione ufficiale tedesca in proposito.

Secondo gl'informatori inglesi, questa *fase tranquilla punteggiata di bombardamenti d'artiglieria, i quali sanno più che altro di allenamento, dovrebbe essere giunta alla vigilia dell'incendio: benchè ufficiosamente si ottenti di non assegnare alcun valore speciale al viaggio di Churchill in Francia ed ai suoi contatti con i generali Gort e Gamelin, tuttavia gli spostamenti dell'uomo che — con i reiterati attacchi personali diretti contro di lui dalla Germania — è divenuto la personalità più popolare di Gran Bretagna, tanto che ormai i giornali lo chiamano semplicemente Winston, non possono non accrescere questo senso di attesa.*

Stamane è poi trapelata di attualità di più tipico « serpente di mare » di questa settimana di magra: il City of Flint. Sono riportate dichiarazioni di marinai del suo equipaggio, i quali hanno detto di aver sentito per radio che dovevano partire per l'Inghilterra. Per ora se ne stanno quatti quatti a Bergen, dove oggi giungerà la signora Florence Harriman, la cui persona aggiunge interesse alla cronaca, perchè si tratta di una delle poche donne del mondo, l'unica degli Stati Uniti, che esercita la professione diplomatica: per chi non l'abbia ancora letto, essa è Ministressa plenipotenziaria americana in Norvegia.

« L'affare » del City of Flint viene anch'esso sfruttato, al pari dell'atteggiamento degli Stati Uniti come esempio di scacco diplomatico tedesco.

Si attende che oggi l'Incaricato di Affari germanico a Oslo vada al Ministero degli Esteri a presentare un'altra protesta. Naturalmente, la tensione viene sfruttata in pieno, dato che oggi si riuniranno a Copenaghen i rappresentanti delle Potenze di Oslo. Come è noto, cioè non il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, la Finlandia, il Lussemburgo. Sarà assente solo il piccolo Lussemburgo, il quale, evidentemente, vuol far vedere che non teme per la sua neutralità e che ormai è convinto di poter fare tranquillamente da grande ospedale della Croce Rossa fra le due parti belligeranti.

Le celebrazioni moscovite in compenso lasciano sognare il passo alle conversazioni finno-sovietiche che ieri costituivano il centro delle apprensioni e delle deduzioni. Stamane si distribuisce senz'altro dall'ottimismo in modo ufficioso: però — secondo informazioni che abbiamo da fonte accreditabile — questi negoziati fra qualche giorno saranno bruscamente interrotti, giacchè i finnici rifiutano di cedere Hangö alla Russia.

Al momento in cui le trattative saranno interrotte, i sovietici si impadroniranno delle isole del golfo di Finlandia, sulle quali, da parte finlandese, non vi è intransigenza circa per Hangö. Seguirà una mobilitazione sulle due frontiere. I russi però, sempre secondo le informazioni della fonte accennata, non muoveranno un dito. Preferiranno estenuare l'avversario che ha una potenza economica e militare ridotta. Si dice che il piano russo consista nel ridurre i finlandesi a mangiare « pane di corteccia d'albero », come furono costretti a fare in tempi cariali. Ed allora la pera di Hangö diverrà matura e cascherà da sè.

Leo Rea

Alla frontiera russo-finlandese

Un soldato finlandese di vedetta in un sistema di trincee costruito nei pressi di Viipuri, a circa dieci chilometri dalla frontiera russa.

S. E. Muti alla Casa del Fascio di Firenze

S. E. il Segretario del Partito, Medaglia d'Oro Ettore Muti, fra i gerarchi fiorentini durante la visita compiuta ieri, unitamente ai nuovi Ministri, alla Casa del Fascio di Firenze.

Tra Russia e Finlandia

I negoziati continueranno

Nuove reciproche offerte - Tono alquanto più moderato a Mosca - Le istruzioni di Helsinki alla sua delegazione - Quali sarebbero le ultime richieste di Mosca

Helsinki, lunedì sera.

L'Ufficio statale per le informazioni comunica:

« I negoziati di Mosca si svolgono normalmente e progrediscono lentamente.

« Essi saranno ripresi dopo che il Governo finlandese avrà date nuove direttive ai propri rappresentanti ».

Più tardi si viene a sapere che la Delegazione finlandese ha fatto ritorno ad Helsinki le ultime esigenze russe, che, secondo quanto annuncia il giornale Politikan da Mosca, sono già state ridotte.

L'editoriale della Pravda non è stato riprodotto dagli altri giornali, ciò che rappresenta già un indice di conciliazione e di una atmosfera meno pesante.

Tono più calmo

Gli inviati del Politikan e del National Tidende telegrafano che i russi non reclamano Hangoe, ma Bisluprutk, situato ad una quindicina di chilometri da quella località.

Si apprende che la Delegazione finlandese si tratterrà a Mosca nei prossimi giorni per assistere alle manifestazioni organizzate per la commemorazione della Rivoluzione d'ottobre.

I Delegati sono stati invitati al ricevimento offerto al Corpo diplomatico da Molotof; nonchè alla rivista delle truppe che avrà luogo domani sulla piazza Rossa.

Negli ambienti politici si crede che i negoziati non possano essere ripresi prima di giovedì.

Nella giornata di ieri non vi sono stati incontri fra le Delegazioni russa e finlandese. Neppure si crede che possano riunirsi entro oggi.

Probabilmente i delegati finlandesi che hanno portato a Mosca le loro proposte ieri sera hanno ricevuto le contro-proposte russe e le hanno trasmesse al loro Governo.

Come si sa, il Presidente della Delegazione, Erkko, ha risposto all'editoriale della Pravda che accusava i dirigenti finlandesi di volere la guerra contro l'U.R.S.S. Erkko ha detto che le parole sono state deformate o mal comprese.

Tuttavia si dubita che i russi vogliano giungere agli estremi con i finlandesi. Gli esperti militari pensano che i russi manterranno le esigenze concernenti la base navale, che non può essere altra che quella del porto di Hangoe. Si pensa infatti che i russi, padroni di Tallinn, non hanno bisogno del porto di Hangoe se non per neutralizzare le isole Aaland.

Le richieste

Ora i russi hanno ripetutamente dichiarato che essi rinunciavano ad immischiarsi nello statuto di queste isole.

Altra questione che presenta una certa importanza è quella che concerne le isole dei Pescatori e quella di Sredny nel Mar Bianco.

E' là appunto che si trova il porto finlandese di Pesamo.

Siccome i tedeschi sono padroni degli sbocchi del Mar Baltico, questo porto è la sola via di comunicazione dei finlandesi col mondo esterno ed il solo contatto con l'Occidente.

La questione non è perciò trascurabile per quanto concerne il commercio estero della Finlandia. Il possesso di questo porto danneggerebbe la base militare di Murmansk e dintorni.

Trattative di frontiera tra Lituania e Russia

Kaunas, lunedì sera.

La Commissione degli esperti lituani è giunta a Mosca per iniziarvi i lavori relativi al tracciamento della nuova frontiera. Accedendo al desiderio espresso dai russi, si mantiene il segreto più assoluto sui particolari di questi lavori.

Mannerheim

Il generale Mannerheim, Capo delle Forze Armate finlandesi, colto dal fotografo mentre esce dal Ministero della Guerra ad Helsinki.

Aeroplani tedeschi che sorvolano il Belgio

Una protesta a Berlino

Bruxelles, lunedì sera.

Nella giornata di ieri, aeroplani tedeschi, perfettamente individuati dal servizio belga di osservazione, hanno sorvolato il territorio belga.

In seguito a questo sorvolo, il Governo belga ha incaricato il suo Ambasciatore a Berlino di effettuare un passo di protesta presso il Governo del Reich.

Il comunicato tedesco

Berlino, lunedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

« Sul fronte occidentale, attività di ricognizione un po' più intensa in alcuni settori; nei rimanenti attività ridotta di artiglieria.

« Un aeroplano francese è stato abbattuto da caccia tedeschi presso Saarburg ».

Il bollettino francese

Parigi, lunedì sera.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice:

« Attività locale di artiglieria su alcuni punti del fronte ».

Un vapore tedesco incagliato nel golfo di Riga

Riga, lunedì sera.

Il vapore tedesco *Stauben* del « North German Lloyd » si è incagliato ieri nel golfo di Riga, appena iniziato il viaggio verso un porto tedesco. A bordo del vapore si trovavano tremila tedeschi baltici rimpatriandi.

A Mosca si attende un nuovo discorso di Molotof

Una parata militare che durerà dieci ore

Mosca, lunedì sera.

Grandiosi preparativi fervono nella capitale per le celebrazioni che spranno lunedì domani e che dureranno tre giorni, in occasione del 22° anniversario della Rivoluzione bolscevica.

Uno dei grandi avvenimenti previsti sarà la grande adunata al Teatro dell'Opera, a cui parteciperanno Stalin e tutti i grandi capi sovietici e nel corso della quale Molotof pronuncerà probabilmente un importante discorso.

Domani mattina si svolgerà sulla Piazza Rossa la tradizionale sfilata delle truppe che, quest'anno, secondo i programmi, durerà non meno di dieci ore.

I negoziati russo-finlandesi non saranno ripresi che dopo le manifestazioni. Negli ambienti politici moscoviti si esprime a proposito di questo trattative un ritorno assoluto, ma si crede di sapere che le conversazioni si svolgeranno in una atmosfera alquanto più ottimistica.

La convocazione del Soviet Supremo ucraino

Kiev, lunedì sera.

Si annuncia che il Soviet Supremo dell'Ucraina è stato convocato in seduta straordinaria per il 13 novembre prossimo, a Kiev.

L'arrivo a Tokio dell'Ambasciatore russo

Tokio, lunedì sera.

E' arrivato a Tokio l'ambasciatore russo Costantino Smetanin, accompagnato da funzionari dell'ambasciata tra cui l'addetto militare. Così, dopo 18 mesi, i russi hanno ristabilito i loro regolari rapporti diplomatici con il Governo di Tokio.

Omaggio alla tomba di Costanzo Ciano

Di ritorno da San Rossore, S. E. il Segretario del Partito e i Ministri Teruzzi, Ricci, Host-Venturi, Serena, Tassinari, Riccardi e Pavolini, si sono recati ieri a Livorno, ove, al Cimitero della Purificazione, hanno reso omaggio alla tomba di Costanzo Ciano.

In attesa della "guerra vera,,

Dissensi anglo-francesi sugli scopi del conflitto

L'attività clandestina dei comunisti - Dolenti note sugli effetti del blocco

Parigi, lunedì sera.

L'ultimo bollettino militare ha riassunto la situazione con due parole: « Giornata calma ».

Si sbadiglia sul fronte e si sbadiglia all'interno.

L'ozio è pericoloso perchè, come è risaputo, esso è padre di tutti i vizi. Se non vi fosse una tale pausa militare, i giornalisti francesi e inglesi non troverebbero forse modo e tempo di litigarsi a proposito dell'organizzazione dell'Europa futura.

Polemica

Il noto articolo del Times sull'argomento basilare e provocare delle vivaci proteste a Parigi. E' vero che bisogna prepararsi alla guerra durante la pace e prepararsi alla pace durante la guerra, ma poichè quest'ultima non è ancora effettivamente incominciata, vi è tempo per esaminare come l'Europa di domani dovrà essere confessionata.

Tuttavia, poichè il *Times* ha sollevato il problema, l'ex-guardasigilli Maurizio Colrat invita sull'*Excelsior* tutta la stampa francese a prender la parola, poichè, in difetto, il silenzio di essa potrebbe essere interpretato come una adesione a certe tesi che, secondo lui, non tengono conto, come non ne ha tenuto conto il nuovo organo londinese, dello stato democratico e della situazione geografica della Francia.

La stampa francese è invitata a prendere la parola, non soltanto per fare sapere a Londra che si di qua dalla Manica si rigetta l'idea di riorganizzare l'Europa sulla base di una stretta collaborazione economica offrente alla Germania della possibilità di una pacifica e costruttiva; non soltanto per dire tempestivamente agli inglesi che la Francia non lascierà costruire la pace nè da giuristi, nè da uomini di affari, ma anche e soprattutto per significare a Londra che anche in materia di pace essa giudica e vuole essere Minosse, che pure Parigi ha qualche cosa da dire, qualche cosa che dovrà essere permesso di dire in alta ed intelligibile voce.

In attesa di avere la parola sui problemi internazionali essenziali, ecco è quello prospettato da organi della City, i giornali di Parigi si dedicano alle questioni di ordine non trascurando neppure quelle di minima importanza.

I comunisti

Il direttore del *Jour* vorrebbe che non si perdesse di vista il pericolo. Non si tratta di fare visitare ai turisti le zone del fronte, per quanto, nello stato attuale delle cose, essi potrebbero farlo, secondo noi, col minor pericolo e col maggior diletto; ma — dice Bailby — vi sono le provincie del sud-est e del sud-ovest che sfuggono alle sorprese ed alle minaccie della guerra. Invece anche tali provincie subiscono le medesime restrizioni e le medesime vessazioni delle provincie dell'Alsazia e della Lorena.

Il *Figaro*, a proposito di vessazioni cita questo esempio: a St. Jean de Luz, dipartimento dei Bassi Pirenei, quel Municipio reclama la tassa di soggiorno, non soltanto agli stranieri, ma anche ai rifugiati!

La propaganda clandestina dei comunisti è tuttora la questione più preoccupante. Di essa si occupano particolarmente il *Jour* e l'*Action Française*. Il primo dichiara che bisognerebbe essere ciechi per non vedere che il comunismo non è in Francia abbattuto.

I militanti lavorano in sordina, ma più che mai in stretto legame con i rifugiati politici e, naturalmente, con Mosca. Essi preparano il terreno per un sollevamento interno alla prima favorevole occasione. Essi sono certi di avere delle armi al momento opportuno; di ottenere l'appoggio materiale di Mosca ed il concorso attivo degli ex-militanti spagnoli.

Intanto negli accantonamenti gli accaniti mobilitati diffondono questa parola d'ordine: « Ci battiamo per i banchieri di Londra! ».

All'interno le ritenute dei quindici per cento sulle ore supplementari di lavoro — ve ne abbiamo già parlato — servono di alimento alla propaganda.

Il giornale l'Humanité, tirato a ciclostile, è distribuito in tutti i centri. I manifestini sono passati sotto la porta delle case o dei negozi, nelle corrispondenze, abbandonati nelle vetture dei pubblici trasporti, messi nelle sporte delle donne che vanno a far spesa nei mercati. Essi sono stampati e sequestrati a tonnellate.

Un ordine è stato impartito dal Comintern ai comunisti americani di organizzare il boicottaggio ed il sabotaggio di tutti i trasporti alleati, in provenienza dagli Stati Uniti.

Il blocco

Il *Jour* si lamenta di non poter dire di più, per via della censura, la quale, a dire il vero, soffre della medesima indecisione dell'asino di Buridano. Essa vorrebbe che fossero svelate le mene comuniste per giustificare le misure repressive del Governo; d'altra parte essa non vorrebbe neppure che si parlasse troppo delle mene stesse, per non lasciar trasparire che la resistenza interna è molto minata dal bolscevismo.

L'Action Française riporta un articolo di *Syndicats*, l'organo dei sindacalisti anticomunisti, per denunciare che si delinea in Francia un vasto movimento pro-Stalin. *Syndicats* così conclude: « Onestà, integrità, probità, giustizia innanzi tutto », al che l'*Action Française* fa eco: « Abbasso i venduti! ».

Avremo tempo di registrare altre beghe di questo e di peggior genere se, come pensa il *Journal*, la Germania non impegnerà una lotta decisiva. Essa prende tempo per mettersi nelle migliori condizioni possibili, per essere pronta in primavera a delle grandi azioni.

Intanto l'esercito tedesco si allenerà in operazioni ridotte ma ben preparate e vigorosamente condotte.

Il vigore, il gusto dell'azione, il coraggio, l'energia dell'iniziativa — riconosce il *Journal* — sono alla base della educazione militare e della tattica di Oltrereno.

Nel frattempo che ne sarà del blocco economico? Le prospettive di esso appaiono col trascorrere del tempo sempre meno brillanti e risolutive. Dal lato degli aiuti americani, l'*Ordre* consiglia alla Francia ed all'Inghilterra di non addormentarsi sugli allori... di Roosevelt. Questi ha bisogno ancora di essere sostenuto perchè negli Stati Uniti egli ha degli avversari temibili.

Pertinax è preoccupato del fatto che la Germania, secondo informazioni di giornali neutri, si vanta di potere costituire una specie di blocco economico, comprendente la Russia, l'Italia, l'Olanda, gli Stati scandinavi e balcanici. Checchè ne sia di un simile progetto tedesco, ciò che gli alleati debbono maggiormente temere — conclude Pertinax — è che la Russia e l'Italia avrebbero una parte sempre più larga della produzione di oltremare ed in una maniera o nell'altra farebbero beneficiare l'impero hitleriano ».

F. del Padulo

Continua lo sciopero degli scaricatori delle Compagnie costiere americanq

New York, lunedì matt.

Lo sciopero degli scaricatori delle compagnie di navigazione costiera, che è stato proclamato giovedì mattina in seguito al rifiuto dei padroni di aumentare i salari e di ridurre le ore di lavoro, prosegue tuttora, e nulla fa, sperare in una soluzione prossima del conflitto.

Oltre cinquemila scaricatori hanno lasciato il lavoro e 70 navi passeggeri e da carico si trovano nei porti dell'Atlantico e nel Golfo del Messico immobilizzate. Il sindacato degli scaricatori, affiliato alla Federazione del lavoro, valuta a 20 mila il numero degli impiegati marittimi che scioperano e il conflitto dovrebbe durare ancora qualche giorno.

RADIO E TEATRI

Programmi radiofonici

ITALIA

Lunedì 6 Novembre

PROGRAMMI SERALI PRIMO: (Roma 1 - Bari - Bolzano - Belgrado - Venezia - Verona - Napoli - Milano 3 - Torino 3 - Trieste) Ore 19.40: **Conversazione del Cons. Naz. Manlio Pompei: «Terra e famiglia»** — 19.50: Musica da camera (dischi) di Chopin, pianista Zecchi — 20: Sega, orario — Giornale Radio — 20.15: Dischi: Ricci: «Giochi di fanciulli», suite — Orchestra Filarmonica di Londra diretta dal M° Boult: «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Brahms — 21.30: Musica da ballo.

SECONDO: (Milano 1 - Torino 1 - Genova - Trieste - Napoli - Bari - Roma - Firenze - Bolzano - Belgrado) Dalle ore 19.40 alle 21, vedi progr. prec. — 21: Conversazione di Cipriano Giachetti: «Il teatro toscano e l'Aridosia» di Lorenzino de' Medici — 21.10: **«Tra moglie e marito...»**, rivista musicale di R. Martelli. Orchestrina diretta dal m° Storaci. ◆ (Questa rivista di Morbelli si ingegna intorno a un motivo d'attualità - la pellicola - sogno e delizia universali di tutte le Signore, e si snoda con quella agilità di accoppiamento e di dialogo tutta propria dell'autore. Si avvicendano, in allegrezza, musiche appropriate). — 22.50: Musica varia (dischi) — 23: Giorn. Radio. Indi: musica da ballo.

TERZO: (Firenze 1 - Bari - Napoli - Roma - Bolzano 2 - Milano 2 - Torino - Genova 21) Ore 19: Quartetto Campestre col concorso di Aldo Masca — 19.30: Corale del D. L. Arisendale «Sabin» di Bologna, diretto dal m° Mezini — 20: (vedi progr. prec.) — 20.15: Dischi di musica da camera: L. Mozart: «Marcia turca» (pianista Clasching) — 2. Weber: «Adagio e rondò» (violoncellista Obiach) — 3. Albeniz: «Seguidilla», dalla suite «Canti di Spagna» (pianista Cortot); 4. Esteban: Da «La mia patria» (violinista Kulenkampff) — 20.30: **«La casa innamorata»**, operetta in 3 atti di Riccardo Zandonai. Musica di C. Lombardo. Regia: G. Bonelli. Personaggi e interpreti: M. Fulci, A. Mayer, C. Corelli, E. Maggiorel, G. Leoni. Direttore m° Del Vecchio. Allestimento di R. Mascioli. — Indi: musica da ballo — 23: Giorn. Radio.

Martedì 7 Novembre

PROGRAMMA DEL MATTINO: (Bolzano - Napoli 1 - Bari 1 - Bolzano - Belgrado - Milano 1 - Torino - Genova 1 - Trieste - Palermo - Catania - Milano 2 - Roma 2 - Trieste 2) Ore 7.30-7.45: I e II Corso: Ginnastica da camera — 8: Segn. Orario - Giorn. Radio — 11.30: Orchestrina Gaeco — 12.15: **Musica grande:** L. Mitjana: «Norma», dall'opera — 13. Thomas: «Mignon»: «Ah, non credevi tu» - 3. Ponchielli: «Gioconda»: «L'amo come il fulgor» - 4. Boito: «Mefistofele»: «Dal campi, dal prati» - 5. Verdi: «Rigoletto»: «Caro nome» - 6. Rosen-Di Capua: «I te vurria vasà».

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO: (Bolzano - Napoli - Bari - Bolzano - Belgrado - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Palermo - Catania - Napoli - Verona - Trieste 2) Ore 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13.15: **«Il pirata Anselmo»** - prima puntata: **«Il ritorno del crociato»** - rivista musicale di Marcello Marchesi. Orchestrina Biocari — 13.40: Musica varia (dischi) di De Michali, Escobar, Serra, Rizzi — 14: Giorn. Radio - Borsa.

(Roma - Napoli - Bari 2 - Bari - Milano - Torino - Genova - Firenze) Ore 13: (v. progr. prec.) — 13.15: Concerto diretto dal m° E. Gaudinel — 14: Orchestrina diretta dal m° R. Cantelli, coi concorsi del tenore A. Pandolfi: 1. Lama: «Tridentine»; 2. Bonavolonta: «Non è capriccio»; 3. Tagliaferri: «Chitarra para»; 4. Mario: «Core furastiero»; 5. De Curtis: «Canzoniere» (Napoli cantata); 6. Valente: «Totonno se ne va»; 7. Alfieri: «Celeste»; 8. Falvo: «Tarantellerie» — 14.30: Melodie e romanze (dischi): 1. Bellini: «L'abbandono»; 2. Donaudy: «Vaghissima sembianza»; 3. Negri-Tirindelli: «Strana»; 4. Brogi: «Primavera nostalgica»; 5. Tirindelli: «O primavera» — 14.45: Giorn. Radio.

ESTERO

Lunedì 6 Novembre

CONCERTI: Ore 18.5: Koenigsberg I: di piano — 19: Lahti: varietà — 19.45: Parigi PTT: (Ore 606; m 451,7; kw 120): ◆ Sinfonica dedicata alle musiche di Saint-Saëns — 20.10: Madona: di piano — Hilversum II: sinfonico — 20.25: Montemaria: corale — 20.55: Hilversum I: orchestrale diretto dal m° Utrecht — 21: Bruxelles II: sinfonica — 21.10: Budapest II: orchestrale diretto dal m° Dohnanyi — 21.30: Oslo: vocale — 22.10: Bolzano: vocale. — **TEATRO:** 20.15: Bratislava: Ludwig Thoma: «I piccoli peccati», radioteatro. — **TRASMISSIONI SPECIALI:** 20.15: Oslo (Ore 260; m 1153,8; kw 60) ◆ «La vita di Beethoven», scene rievocative con commento musicale. — **VARIETÀ:** 14: Sottens — 22.40: Hilversum II — 22.50: Bratislava. — **MUSICA DA BALLO:** 17.25: Monaco — 20.40: Berlino — 21.10: Hilversum II — 21.30: Oslo — 21.25: Ankara — 22.15: Oslo — 22.20: Koenigsberg I - Zagabria — 23.50: Bruxelles II.

VORREMMO ASCOLTARE: — «Radio» di Schumann «tanto melodioso e poetico» (Abb. 76418) — «Bi» di Mascagni «una operetta troppo obliata, e non si saprebbe spiegare perchè» (Dilgi Am. di Roma per se e moltissimi altri).

RADIOGRONACHE: — **Medaglia d'oro Guido Fresi,** è il titolo di una radiocena di Enzo Ferrara che andrà in onda, nelle «Trasmissioni per le Forze Armate», domenica prossima 12 corr. — «**Cenabitè**», opera in 4 atti di **Riccardo Zandonai,** sarà diffusa, nel ciclo della stagione Lirica dell'EIAR lunedì 13 sul 1 progr. — **Un concerto sinfonico** diretto dal m° Quarenta sarà in programma per la serata di domenica prossima. — «**La ballata del grande invalido**», salone radiofonico di **Ernesto Caballo,** lavoro musicalissimo, primo segnalato nel concorso per una commedia radiofonica avente per tema «La Marcia su Roma», sarà diffuso sul 1 progr. il 15 mese, corr. — «**Don Gil dalle calze verdi**», operetta di Enrico Carabella, sarà trasmessa martedì 14 sul II progr.

VITTORIO

Stasera: la Comp. Fanfulla

Questa sera inizia un corso di recite al Vittorio Emanuele la Compagnia di riviste Fanfulla che si presenta con la novità: *Trenta giorni ha novembre...*, due tempi e trentaquattro quadri di P. Diaffe e C., con musiche di Frustaci, Scarpa, Mariotti ecc. Fanno parte della Compagnia le sorelle Di Fiorenza, Rina Franchetti e due balletti.

CARIGNANO

Domani sera: *Don Pasquale*

Anche ieri sera la *Tosca* ha ottenuto un caloroso successo nella ottima interpretazione da parte del gruppo di valorosi cantanti che, fin dalla prima rappresentazione, ebbero vive approvazioni. Questa sera il Carignano resta chiuso per la prova generale del *Don Pasquale* di Donizetti, che — come abbiamo annunciato — andrà in scena domani sera, concertata e diretta dal maestro Dick Marzollo e interpretata da Liana Cortini, Umberto Di Lelio, Luigi Fort e Armando Dadò. L'opera è stata scenicamente allestita dal regista Adi Azzolini.

ALFIERI

Domani sera: la Cia Taranto con una nuova rivista

Domani sera esordirà all'Alfieri la Compagnia «Grandi Spettacoli», diretta da Nino Taranto, che si presenterà con la nuova rivista *Ma guarda che frasfico!*, di Arnaldi e Cavur, che aveva riscosso ogni sera, con notevole affluenza di pubblico, il più lusinghiero successo. Questa sera il Rossini rimane chiuso; domani sera la Compagnia diretta da Mario Casaleggio metterà in scena la nuova rivista satirica in due tempi e quindici quadri: *E' scappato un uomo da Collegno!*, di Ernesto Corsari, musicata dal maestro Franco Silvestri.

TEATRO DI TORINO

Il Concerto sinfonico-vocale di stasera

Questa sera, alle ore 21, al Teatro di Torino avrà luogo un concerto sinfonico-vocale diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, col concorso del soprano Maria Caniglia e del tenore Giovanni Malipiero. Sarà svolto il seguente programma: Wolf Ferrari, *Il segreto di Susanna* (sinfonia dell'opera); Puccini, *Madama Butterfly* (Un bel dì vedremo...); Mascagni, *Manon* (sogno); Verdi, *Aida* (Cieli azzurri); Gounod, *Faust* (Salve dimora); Puccini, *Manon Lescaut* (intermezzo); Giordano, *Andrea Chenier* (La mamma morta); Donizetti, *La Favorita* (Spirto gentil); Verdi, *Il Trovatore* (Tacea la notte); Boito, *Mefistofele* (Giunto sul passo estremo); Rossini, *Guglielmo Tell* (sinfonia dell'opera).

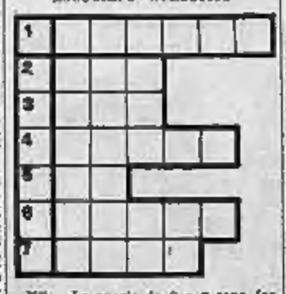
I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del teatro, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

"L'uomo del romanzo,,

Renzo Ricci e Laura Adani in una scena della nuova commedia «L'uomo del romanzo», di Guido Cantini, che, da quanche sera, si rappresenta con successo a Milano.

PASSATEMPI

LOGOGRIFO ACROSTICO



NB. - Le parole da 2 a 7 sono formate con lettera della parola 1, la cui lettura si fa anche in senso verticale.

Definizioni:
1) Un vero straordinario godimento
2) E' come in Spagna di città e fiume
3) Qui la Borelli ch'ebbe il suo momento
4) Le cose ambita, della specie il lume
5) Quella di Carlo era un giovinetto
6) Un molto noto poema di Omero
7) I soli successori di Maometto
Che traggono da Alì il nome vero.

NOVEMBRE (8)

E.P.Q. COLPEVOLI

SOLUZIONE del gioco pubblicato SABATO

Parole incrociate

Frin

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La cerimonia di stamane al Castello del Valentino

L'Anno Accademico inaugurato al Politecnico

Il discorso del Direttore e la relazione sull'attività del G. U. F. nell'Anno XVII - L'Accademico Vallauri, il Prefetto, il Federale e il Podestà alla cerimonia

Con solenne cerimonia, stamane alle 10, nel salone d'onore al Castello del Valentino è stato inaugurato l'anno accademico del R. Politecnico di Torino. Alla inaugurazione sono intervenuti, ricevuti a sommo della scalone da un manipolo di goliardi in armi della Legione Universitaria «Principe di Piemonte», l'Accademico d'Italia Giancarlo Vallauri, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, il Rettore Magnifico dell'Ateneo, il Questore e numerosissimi professori del Corpo accademico nonchè assistenti ed aiuti. Nello spazio non occupato dal numeroso ed eletto pubblico si affollavano gli studenti, tutti in divisa, mentre il Signum del G.U.F. «Amos Maramotti» splendeva in un angolo dello storico salone.

Il programma per il futuro

Ad inizio della cerimonia il Direttore del R. Politecnico, prof. Aldo Bibolini, ha pronunciato il discorso inaugurale dell'ottantaseiesimo anno accademico e la relazione sull'attività svolta dall'Istituto universitario nell'Anno XVII. Dopo aver ricordato le date fatidiche del decorso anno dell'Era, l'oratore ha fatto la cronistoria del progetto per la nuova sede del Politecnico, esprimendo riconoscenza al Duce per la rapida Sua decisione ed esponendo le decisioni prese in merito dall'apposito Comitato tecnico.

In seguito il prof. Bibolini ha consegnato le lauree ad honorem in architettura ai parenti del goliardo Ezio Ravera, eroicamente caduto in Spagna, leggendo la lusinghiera motivazione della sua Medaglia d'Argento al Valore e facendo quindi l'appello dell'Eroe, al quale i presenti, sull'attenti, hanno risposto ad una voce.

Il Direttore ha proseguito illustrando i mutamenti avvenuti nel Corpo insegnante e i nuovi incarichi assegnati, nonchè l'attività dei corsi liberi ed ha in seguito prospettato i dati statistici sulle lauree conseguite nel decorso anno, i premi e le borse di studio assegnati, concludendo con dati economici sulla gestione e sui viaggi di studio e i congressi ai quali parteciparono i professori del Politecnico.

Il prof. Bibolini ha quindi prospettato gli intendimenti programmatici per il futuro anno richiamando il contributo che sarà portato in tutti i campi di applicazione scientifica in omaggio alla volontà di portare col pensiero e con l'azione ogni contributo di energia e di opere a Colui che guida l'Italia Fascista nel suo luminoso cammino.

La relazione del Direttore del Politecnico è stata salutata da un nutrito applauso. In seguito il Segretario del Gruppo Universitario, camerata Soria, ha letto alle Autorità e Gerarchie la relazione sull'attività svolta dal Gruppo stesso nell'Anno XVII.

Alla Mostra delle lauree

Dopo aver ricordato la fattiva opera di Pino Stampini, suo predecessore, che portò a termine la Casa dello Studente, egli ha parlato, diffondendosi, del lavoro compiuto dai goliardi in ogni settore, dalla vita della Legione Universitaria all'attività organizzativa, assistenziale, culturale, dalla preparazione dei Prelittoriali e dalle vittorie conseguite ai Littoriali nel campo culturale e sia in quello sportivo, al lavoro fattivo delle sezioni del G.U.F. specie di quella propagandistica.

Egli ha concluso affermando la strenua volontà dei goliardi del Gruppo «Maramotti» devoti del Duce e fascistissimo a continuare e migliorare sempre secondo il comandamento mussoliniano per l'Anno XVIII.

Pincatosi gli applausi che la relazione ha suscitato, il Direttore del Politecnico, data lettura di un telegramma augurale del Ministro per l'Educazione Nazionale, ha dichiarato aperto in nome del Re Imperatore l'Anno Accademico e il Federale ha ordinato il saluto al Duce.

Dopo la cerimonia le Autorità e Gerarchie hanno visitato una mostra delle migliori lauree presentate nel decorso anno e il progetto e il plastico del nuovo Politecnico, i cui lavori saranno iniziati in primavera.

L'inaugurazione della Cappella della Beata Maria Mazzarello

Nel Santuario di Maria Ausiliatrice si stanno per celebrare solenni feste per il primo anniversario della beatificazione di Maria Mazzarello. In tale circostanza verrà inaugurata la cappella dedicata alla Beata dotata di un bellissimo altare; dietro di questa spiccherà dipinta la figura della discepola fedele di San Giovanni Bosco.

In questi giorni verranno tolti gli assiti posti per il compimento dei restauri; si vedranno così i colonnati rivestiti di marmo, gli stucchi dorati. Rimarrà chiusa la cappella di S. Giuseppe. Il pavimento della Basilica è stato tutto rifatto in marmo. Rimangono a ritoccare gli stucchi della cupola.

I festeggiamenti si svolgeranno secondo un ricco programma con funzioni ed escursioni speciali di musica.

I funerali di Monsignor Busca

Stamane, al Duomo, si compirono i funerali di Mons. Edoardo Busca, una delle figure più note del clero torinese. Numerose personalità del clero e del laicato parteciparono alla mesta funzione. Mons. Busca era il membro più anziano del Capitolo metropolitano, presidente dell'Ufficio amministrativo diocesano istituito in seguito ai Patti Lateranensi e amministratore emerito dell'Opera Pia Barolo, soffrivа da vari mesi, ma la sua scomparsa fu accolta con vivo rimpianto.

L'aggredita [illegible] Domenica Perino fu Gualtiero, di 15 anni, abitante in corso Principe Oddone 10, è stata investita dall'auto c. 53408-TO, in via Fr angolo via San Massimo. Riportato ferite guaribili in 10 giorni.

Vigilia di inaugurazione della Mostra del marrone

Si sta preparando la Mostra del marrone che sarà inaugurata domenica prossima. Iniziativa di carattere schiettamente piemontese e di grande interesse per rilevare ancora una volta i pregi e il valore dello squisito frutto che è la castagna, prodotto nostro abbondante e prezioso. La Mostra del marrone attirerà maggiormente l'attenzione dei piemontesi su questo elemento di notevole ricchezza regionale, che fu per qualche tempo molto trascurato e non dispregiato e ne favorirà una maggior cura anche nei rispetti dell'esportazione nell'interesse dell'economia nazionale.

La castagna fu chiamata frutto dell'albero italico del pane: il suo valore energetico che è di 585 calorie per ogni cento grammi, supera quello della carne: il suo valore nutritivo per le sostanze annotate e pei grassi che contiene, con sostanze amidacee e zuccherine, è di notevole consistenza. Con gli elementi di forforo, di grasso e di proteine, vi sono nelle castagne in quantità ritrovabile le vitamine B specialmente, a le vitamine A e C ma pure in minor proporzione.

Ricordare a Torino i pregi dei marroni cerciti, di fama mondiale, è superfluo: se il marrone denatinato alla canditura è gradito a tutti, esso è particolarmente utile, con l'esportazione, alla [illegible] commerciale. In Piemonte abbiamo centri commerciali di molto valore per i marroni, tanto per il consumo interno che per l'esportazione. Basti dire settecentomila ettari di terreno in tutta Italia occupati da piante di castagno e la produzione si aggira sui quattro milioni e mezzo di quintali di castagne: un terzo circa, a seconda degli anni e della qualità del raccolto, si seccano e sono venduti come castagne secche anche all'estero: gran parte del prodotto scelticismo, e cioè di marrone, si candisce o in parte si esporta. La castagna si mangia in diverse confezioni: bollita senza pelle, ballotta e arrostita e, genere di lusso, candita. Il terreno d'Italia è favorevolissimo alla coltura del castagno: la mezza montagna [illegible] ne è popolatissimo. La bontà del marrone è stata già cantata dai poeti dell'Impero romano: Virgilio ed Ovidio le ricordarono pressochè altamente e Plinio il naturalista ne descrisse le otto qualità già allora conosciute.

La Mostra del marrone sarà inaugurata con solennità e l'intervento delle più alte autorità e gerarchie: è un'altra efficace forza che concorre a favorire il movimento autarchico. Essa darà un'altra vigorosa spinta alla miglior coltura di questo prodotto così gustoso ed utile e costituisce pel Piemonte un cospicuo cespita di ricchezza.

110 sono i Salesiani uccisi dai rossi in Spagna

Una comunicazione ufficiale della Direzione generale delle Opere di Don Bosco stabilisce con precisione di particolari l'elenco delle vittime salesiane cadute sotto il ferro dei rossi durante la rivoluzione marxista in Spagna. Allo scoppio della rivolta, la Società Salesiana contava in tutta la Spagna cinquantatre istituti maschili ai quali erano addetti 767 salesiani, divisi in tre ispettorie. Quella di Barcellona con 14 Case e 247 persone; quella di Madrid con 18 Case e 278; e l'ispettoria di Siviglia con 21 case e 242 persone.

Nell'ispettoria di Barcellona, il cui ispettore D. Calasanz potè venire a Torino dopo lunghe peripezie, i morti assassinati furono 37: due di essi, Vicet e Bordas, erano studenti all'Università di Roma e furono uccisi appena tornati in patria per le vacanze. Nell'ispettoria di Madrid gli assassinati furono 53, dei quali 17 nella città di Madrid. Nell'ispettoria di Siviglia gli uccisi furono 20, di cui 9 a Malaga, 8 a Ronda, 2 a Moron ed uno solo in Siviglia. In totale furono assassinati 110 salesiani, di cui 43 sacerdoti, 24 chierici e 33 capi d'arte e assistenti.

Delle numerosissime suore invece due solo sono state uccise; le altre poterono in tempo fuggire e nascondersi presso famiglie amiche. Di salesiani italiani nessuno fu ucciso, perchè vennero subito presi sotto la protezione dei Consoli d'Italia, e messi in salvo, quindi inviati in Patria.

Una Messa di requiem per l'ing. Edoardo Chiaves

Nella chiesa della R. Opera di Maternità verrà celebrata, alle ore 10 di domani 7 corrente, una Messa di requiem in memoria del compianto ing. Edoardo Chiaves. L'Amministratrazione del Pio Istituto sarà grata a chi si vorrà unire ad essa nel ricordo e nella preghiera.

Sono nati

Nuella trascritto il 4 corr.:

Averone Francesco; Giani Pietro; Costa Giorgio; Poeller Maria Pia; Carassone Elva; [illegible] Sergio; Martina Remo; Guarnieri Piero; Ughetto Maria; Boschiero Franca; Forno Albina; Casiglio Mio Silvio; Cavallo Marcello.

Nuelle denunciate il 5 corrente:

Fea Giuseppe, Mangurei Anna, Zorgno Carla, Castellano Anna, Gallo Carlo, Fontana Vittorina, Rossi Mario, Aru Aldo, Laus Fiorenzo, Ravera Gian Franco, Miglietti Francesco, Giampaolo Elena, Bosco Franco, Tartaglia Angelo, Mariani Sergio, Alberto Sergio, Antoniotto Luigi, Navone Piero, Vinas Giuseppe, Gemonellaro Carmelo, Mauri Dario, Buccio Giulia, Marchesini Lorenzina, Conti Lorenzo, Tamagnone Antonio, Marca Giuseppe, Pasquali Cucco Guido, Mellana Mirella.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	+ 3,5
Pressione barometrica	742,8
Umidità	81%

Sui pattini al Valentino

L'inizio dell'inverno concede qualche giornata di sole: ne approfittano queste due bimbe per pattinare dinanzi al Palazzo della Moda.

Magistrature del Lavoro

L'intossicazione del piombo va risarcita

In qualità di abbassatore di carattere presso le Fonderie Nebiolo, l'operaio Alessio Enrietto fu Giacomo, abitante nella nostra città, il 15 marzo dello scorso anno si presentava al prof. dott. Luigi De Litala, presidente della Magistratura del Lavoro presso il nostro Tribunale al quale raccontava: «Il 30 agosto 1937 sono stato costretto ad abbandonare le mansioni che disimpegnavo da 13 anni a seguito di vari e gravi disturbi. Coliche addominali saturnine, intense cefalee, tremiti alle mani, fenomeni tutti causati da intossicazione di piombo. Signor Presidente. Dico quanto lo ignoro: Aggiungo: I miei disturbi rientrano nella classica categoria delle malattie professionali. Benonchè l'Istituto Nazionale Fascista per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul lavoro contesta la «professionalità» della mia malattia. Ricorro a Voi, Presidente egregio: ho diritto ad ottenere il pagamento di 365 giorni di mancato lavoro».

Il Presidente convocava l'I. N. F. A. I. L. comunicandole il testo delle lamentele dell'Enrietto.

Il Tribunale, di fronte alle contestazioni dell'Istituto assicuratore, che cosa fece? Nominò un collegio medico peritale e gli dette il mandato: Visitate Alessio Enrietto e diteci se egli è o meno affetto da intossicazione di piombo e se trattasi di malattia professionale. In caso affermativo diteci se vi è invalidità permanente ed illuminateci su ogni altra circostanza.

Il Collegio medico si riunì, esaminava l'Enrietto, studiava, meditava e concludeva trattarsi di saturnismo.

— La saturnologia di saturnismo non è specifica — aveva detto l'I.N.F.A.I.L. — Quindi non può trattarsi di malattia professionale.

Il nostro Tribunale (Pres. comm. prof. Luigi De Litala, estensore il Giudice cav. Mario) ha tagliato corto alle argomentazioni affidandosi al parere del Collegio medico, per cui ha condannato l'Istituto Assicuratore a pagare all'Enrietto il salario di 238 giorni. E — dulcis in fundo — le spese legali, sopportate dall'operaio furono pure — nella misura di 1800 lire — accollate all'I.N.F.A.I.L.

Il lavoro è un dovere sociale — sanziona la Carta del Lavoro. Ma il legislatore ha anche aggiunto: Se nell'esercizio di questo tuo dovere soffrirai nella carne, l'assicurazione ti risarcirà.

Severa condanna

per oltraggio agli agenti zonfili

Il signor Pretore di Torino ha condannato tale Vaccarino Luigi imputato di oltraggio agli Agenti scelti di P. S. nell'esercizio delle loro funzioni, rifiuto di generalità e testimonio in luogo pubblico, a mesi 7 di reclusione, 600 lire d'ammenda, 1000 lire di risarcimento danni verso la parte lesa, 350 lire rimborso spese costituzione di parte civile, e spese giudiziarie.

ARRESTI

Squadra Mobile: Lavorino Teresa di Sigismondo, Pasolini Renato di Benedetto, contravventori alla diffida di soggiorno; Briava Antonio fu Giovanni, Bresciani Letizia di Costantino, Combetto Giuseppe fu Giovanni per questura. **Vanchiglia:** Carpinello Sebastiano di Bernardo, per ubbriachezza. **Borgo Po:** Zamboni Concetto di Carlo, colpito da ordine di carcerazione.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	28	19	1

IL SOLE sorge domani alle 7,14; tramonta alle 17,11. **LA LUNA** sorge alle 2,37; tramonta alle 14,57.

L'OROSCOPO DEL 7. — Gli Astri lasciveranno, durante la mattinata, un'attività propizia all'industria meccanica e metallurgica. Il pomeriggio, se non saremo padroni dei nostri nervi, ci sarà difficile evitare contrasti con i nostri inferiori e superiori, mentre, nella serata, maschine questioni di denaro turberanno la pace di molte famiglie. M. 8292A15.

I SANTI DEL 7. — S. Ernesto, S. Achille, S. Prosdocimo, beato Antonio Baldinelli O. F. M.

FUNZIONI DEL 7. — Misericordia: terzo giorno del trideo funebre per i giustiziati sepolti nella chiesa: ore 18 rosario, predica, benedizione. - Cancello: 17 predica del can. Dalpozzo per la Pia Unione. - S. Tommaso: 8.30 funzione Antoniana. - N. S. della Salute: Corte di Maria. - Ss. Quaraniore: ultimo giorno alla Metropolitana e a N. S. del Suffragio.

FIERE DEL 7. — Brusasco, Felizzano, Montechiaro d'Asti, Savigliano.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 3 corrente. - Cadenza: Genova 29-45; Milano 11-41; Palermo 81-1; Venezia 50-70. - Quine: Torino 62-70, 27-34; Bari 73-79; Cagliari 75-74, 43-41; Milano 47-41; Napoli 24-25; Roma 43-40; Venezia 44-49. - Figure: prevale con 9 punti quella del 7 (10 Torino, 70 Bari, 28, 45 Cagliari, 25, 81 Genova, 25 Napoli, 34 Palermo, 70 Venezia). Seguono: quelle del 9 con 8 numeri.

Estrazione della Lotteria dell'Unione Ciechi

Presso la Sezione Piemontese Unione Italiana Ciechi, in via Maestri 34, sono stati estratti i numeri vincenti i premi della IV Lotteria nazionale nell'ordine seguente:

17247	17606	28646	34940	
23625	43777	19168	00455	16711
12336	[illegible]	[illegible]	07569	04356
25004	[illegible]	[illegible]	45868	42265
18800	[illegible]	[illegible]	35962	24858

Pubblicazioni di matrimonio allo Stato Civile

Massola Francesco, panettiere, con Garina Giuseppina — Sanfilippo Giovanni, professore, con Bianciotti Bernardina, professoressa — Pellanda Giovanni, agente P. S., con Pittaluga Maria, contadina — Arab Mario, operaio, con Antonioli Maria, contadina — Migliaccio Francesco, ciclista, con Momo Cisole, sarta — Villani Giovanni, ferroviere, con De Carlo Emilia — Molinar Rosa Giacomo, muratore, con Grivetto Loranetta Caterina, infermiera — Doglio rag. Francesco, segretario comunale, con Caldo Giovanna, insegnante — Zan Stefano, operaio, con Rovelani Luigia, tessitrice — [illegible] do Arturo, impiegato, con Cosuda Teresa, insegnante — Oberto Francesco, agricoltore, con Lazzaro Maria, casalinga — Vincenti Giuseppe, autista, con Marijano Giovanna, domestica — Romano Francesco, maresciallo R. A., con Castoana Filomena — Rolle Luigi, tipografo, con Di Blasi Rosa, ortaiera — Nocenzo Pierino, venditore ambulante, con Raffo Angela — Roldo Bertolo, minatore, con De Rold Assunta — Della Valle Edmonda, impiegata, con Zecchini Noemi — Tornasi Rosario, consegnatario presso R. M., con Battaglia Miranda, impiegata — Etorno Aurelio, infermiere, con Garibaldi Beatrice — Soave Arturo, ferroviere, con Giovine Caterina — Bertetti Giovanni, operaio, con Cinato Maria, domestica — Cordera Giovanni, impiegato, con Grillo Teresa — Grio Sebastiano, impiegato, con Rostagni Maria — Marteo Rocco, falegname, con Namarone Francesca, operaia — Bracco Felice, impiegato, con Raviglione Carolina, impiegata — Canciano Enrico, impiegato, con Lesca Paolina — Guerini Pasquale, carpentiere, con Viotti Lucia, sarta — Forte Carlo, chauffeur, con Nardi Viola, operaia — Morgandini Dante, tracciatore, con Molinaro Lucia, operaia — Capellaro Giuseppe, tattoniere, con Mazzaglia Anna, casalinga — Manescal Oliviero, agente P. S., con Foglietti Irma — Nebbia Vittorio, autista, con Furian Caterina, operaia — Pirola Pietro, muratore, con Balbo Brigida — De Zanet Vittorio, addetto macchine, con Cordero Margherita, operaia — Brunero Giovanni, impiegato, con Saria Yolanda — Rio Albino, muratore, con Golzio Matilde, operaia — Carbonati Carlo, impiegato, con Galliano Elisabetta, impiegata — Fanero Stefano, operaio, con Fantino Margherita, impiegata — Bordone Antonio, impiegato, con Manziabene Anna — Massoni Carlo Giovanni, imballatore, con Favole Maria — Bandinone Giuseppe, elettromeccanico, con Piccolo Carlotta, tipografa — Clerico Pietro, impiegato, con Indelicati Anna, pettinatrice — Poggio Giovanni, stuccatore, con Dalberto Emmelina, scrivana — Gianni Giorgio, meteorista, con Percelli Anna, operaia — Sabbione rag. Alessandro, industriale, con Mollo Giuseppina, dottoressa lettere — Mobili Umberto, ingegnere, con Gandolfo Carla, casalinga — Scanzola Aurelio, commerciante, con Navone Giuseppina — Peruchietti Celestino, tornitore meccanico, con Canarini Bruna, sarta — Romano Giuseppe, ragioniere, con Biava Matilde, impiegata — Astore Giovanni, verniciatore, con Rissi Amelia — Magnani Mario, operaio, con Magnani Bruna, operaia — Rollino Secondo, meccanico, con Falchetti Maria, ricamatrice — Caramiello Antonio, sott'ufficiale R. A., con Gonella Delfina, impiegata — Moraldo Attilio, meccanico, con Boccardo Giuseppina, ricamatrice — Meinardi Domenico, sott'ufficiale R. A., con Missio Angela, sarta — Pinessi Alfredo, impiegato, con Marocco Margherita, impiegata — Rosatelli Giuseppe, sott'ufficiale R. E., con Ambrosino Jolanda, casalinga — Concretto Luigi, salariato municipale, con Berardi Clara — Albanese dott. Lorenzo, dottore Econ. e Comm., con Besuzzo Angela, agiata — Pollano Giovanni, tornitore, con Sacco Maria, impiegata — Viale Luigi, pittore verniciatore, con Giannello Ines, impiegata — Antonioli Mario, impiegato, con De Benedetti Liliana, studentessa — Olivetti Giuseppe, operaio, con Maniero Cecilia, casalinga — Benetti Giulio, operaio, con Nale Elisabetta, casalinga — Chiero Giuseppe, impiegato, con Ferri Clotilde, casalinga — Tesio Michele, impiegato, con Grossi Ferdinanda — Omodeo Vanone Antonio, cappellaio, con Salmoiraghi Maria, estetrica — Lanfranco Luigi, operaio, con Martinengo Regina — Defilippi Luigi, macellaio, con Vescovi Pierina — Piantini Vigri, viaggiatore commercio, con Quadrelli Berta — Pianta Mario con Borrogno Maria — Marchisio Francesco, cameriere, con Golo Margherita — Rossi Italo meccanico, con Sberato Maria — Barenco Giuseppe, meccanico, con Tuninetti Santina, sarta — Malfonde Antonio, carrozziere, con Avi Nunziata — Russo Michele, meccanico, con Rivera Teresa — Manco Pierino, impiegato, con Barbero Pierina — Odone Aldo, tenente R. E., con Maldini Emma — Havera Michele, meccanico, con Escarbot Elisa — Carbonaro Giovanni, sgr. meccanico, con Brignolo Giuseppina — Zappi Michele, carrozziere, con Longo Clementina — Destefanis Silvio, impiegato, con Fea Emma — Gasmona Marco, impiegato, con Bubbio Jolanda.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: (Stagione lirica autunnale) Riposo.
ALFIERI: Comp. Riviste Maresca: ore 21,10: «Comeia del 2000» di Rip. Passi napoletani.
TEATRO DI TORINO: ore 21: Concerto sinfonico-vocale diretto da A. La Rosa Parodi.
VITT. EMANUELE: Cia Riv. Fanfulla: ore 21: «30 giorni ha Novembre...».
ROSSINI: Riposo.
ALFIERI: Comp. Riv. «Littoria» con Dante Maggio e Erma Chiari: ore 17 e ore 21,30: «La colpa è dello luna»; Rivista in 12 quadri di A. Polacci.
MOSTRA PROVINCIALE del Sindacato Belle Arti (XXXVIII della Società Amici dell'Arte) Palazzo della Promotrice Belle Arti al Valentino: dalle 10 alle 12 | dalle 14,30 alle 18,30

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Vacanze d'amore» Ginger Rogers, Douglas Fairbanks Jr.
AMBROSIO: La squadriglia degli armi P. Hartmann, F. Kampers, Freyberg.
CORSO: «Il documento» di Mario Camerini con Zuggeri, Falconi, Denia.
AUGUSTUS: «Gioia d'amare» I. Dunon
CHIARELLA: «Un immortale su misura». Sulla scena: Comp. Miami.
BALBO: «Duca in vacanza» (comico).
STATUTO: «La voce del diavolo» con Riccardo Cortez e Sally Eilers.
ALPI: Fabbrica dell'appetito. Chaplin.
NAZIONALE: «Il tesoro dei tropici».
MAFFEI: «Quando si ama» e Rivista.
MASSIMO: «Cavaliere della morte» di Duvivier (Harry Baur, R. Dorsay).
ELISEO: 2 film: «Proibito» (Barbara Stanwyck) e «Sacrificio» (K. Maynard).
COLOSSEO: 2 film: «L'isola delle vedove» e «Angeli senza paradiso» L. I.
TORINESE: «Il ladro gentiluomo».
CARLALBERTO: Ed ora spogliamoci.
FONTINO: «Spogliamoci in 6» e Var.
GRECIA: «Rifugio segreto» e Varietà
REGINA: «Arguati» e «Fregoli» e Var.
OLIMPIA: «Demoni del mare» e comica
Radium: «Predoni di El Paso» e Var.
AQUA: «Benvenuta Cellini» e Varietà
PRINCIPE: «Voglíamo la celebrità».
IMPERIALE: «Splendore».
SAVOIA: «Con l'aiuto della luna».
REX: «Cavalleria rusticana» Isa Pola, Doris Duranti, Cortese, Minchi.

Nazionale: Il tesoro dei tropici
Il più grande film del giorno.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

†

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S.

Fantasie cronologiche fuori tempo

La Lega mondiale dell'ora unica inizia i suoi lavori

II.

La Lega per l'Ora mondiale unica e decimale, che abbiamo lasciata nell'articolo precedente a contrattare della Lega americana per il Calendario fisso, e di cui abbiamo tratteggiato gli scopi fondamentali, non deve essere scambiata con una nuova «offensiva di pace». La politica non c'entra, che Dio ne guardi! Anzi, per rassicurare i lettori cui sia sfuggito lo scritto su Stampa Sera del 4 novembre, ricordiamo che la Lega per l'Ora mondiale non esiste se non nella nostra fantasia; e che siamo ariciperuasi della sua intempestività negli attuali momenti. Avremmo custodita la nostra grande invenzione per qualche altro decennio (a parte il dettaglio di averla già resa pubblica s'una Rivista specializzata anni or sono) se mister Moses B. Cotsworth non ci avesse tirati per i capelli.

Il pericolo non è dunque imminente... Poichè, però, le idee più strambe sono spesso le più veloci camminatrici, non sarà male che i lettori si familiarizzino fin da ora col nuovo sistema orario.

IL SOLLEONE DI DICEMBRE

Come indica il nome stesso della nostra Lega, lo scopo della riforma è duplice. I due fattori sono indipendenti: l'ora unica contemporanea in tutto il mondo, facendo dei 24 fusi orari attuali un fuso solo, e rendendo indipendente la denominazione dell'Ora dal mezzogiorno locale — e la ripartizione del giorno in unità di misura decimali, con sottomultipli decimali. Le due riforme possono coesistere, o essere adottate una alla volta, nell'ordine più gradito: ma sarà meglio, per la salute pubblica, che le due pillole siano inghiottite d'un sol fiato...

L'ora unica mondiale si basa sull'osservazione che al singolo cittadino della singola nazione interessa mediocremente di sapere che in questo momento è la ottava ora dopo il passaggio del Sole nel punto più prossimo allo zenith misurato dal centro del fuso orario in cui egli abita, ovvero la ventesima dal passaggio del Sole ai suoi antipodi: a lui interessa sapere che questa è l'ora di pranzo. Il capoversi del mezzogiorno o della mezzanotte potrà avere importanza quando — nell'ipotesi della Terra piatta — si crederà in buona fede che questo solenne momento astronomico interessasse simultaneamente l'intera umanità. Ma oggi, a parte il fatto che il mezzogiorno divide praticamente la giornata in un quarto e tre quarti, e la mezzanotte cade sugli inizi del riposo notturno, ciò che interessa è, comunque, un sicuro e pratico modo d'intendersi sulla vita, negli affari, nei viaggi. E la portata spaziale di queste occupazioni tende inevitabilmente ad estendersi ben oltre il proprio fuso orario, col progredire della civiltà e delle comunicazioni a distanza: sicchè è assurdo che la cronologia rimanga quella del buon tempo antico, invano temperata dalle etichette «ora di Roma», «ora di Tokio», «ora di Mosca», che rappresentano un inutile problema mentale e una fonte di equivoci e d'incertezza.

Quando l'uomo di domani prenderà un appuntamento per le ore 13 in un'altra parte del mondo, dovrà potersi riferire a un momento ben determinato, identico per lui e per il suo radio-interlocutore, legato dai due orologi allo stesso modo. E quando si dirà che un fatto è accaduto alle ore 17, tutti dovranno sapere quando realmente è accaduto, in quale preciso momento della propria vita, e non quanti gradi segnava il sole sopra o sotto l'orizzonte nella località del fatto! E poco male se, per ottenere questa simultaneità di denominazione cronologica, il Tibetano dovrà levarsi alle 14, far colazione alle 18, cenare alle 3 e coricarsi alle 6: è questione di farci l'abitudine una volta tanto. Non altrimenti già avviene per la denominazione dei mesi: in tutte le nostre tradizioni, nell'istinto stesso dei popoli del nostro emisfero il novembre è il mese delle castagne e il dicembre quello delle neve, con relative liriche dei poeti, ma nell'emisfero australe non hanno mica sentito il bisogno di chiamare maggio il nostro novembre e giugno il dicembre! Il mese è uguale per tutti, e i popoli del sud si sono rassegnati ai bagni di mare in gennaio e a vestir la maglia di lana a calendimaggio... La nostra Lega ha dunque un simbolismo precedente:

UN MERIDIANO EQUIVOCO

L'ora unica calmerà il problema del cambio di data diurna. Oggi, come è nato, la data cambia a cavallo di un meridiano neutro, che interessando quasi esclusivamente zone marine e non terre, nell'estremo oriente (che è pure estremo occidente) può permettersi il lusso, senza gravi inconvenienti pratici, di segnare contemporaneamente la mezzanotte del giorno 11 e la mezzanotte del giorno 12 — secondo la direzione in cui si conduce il calcolo, partendo dal meridiano diametralmente opposto, che si suppone sotto il sole di mezzogiorno. E i navigatori che va qualunque ora tagliano questo meridiano datario, se provengono da occidente staccano un foglio al calendario, se da oriente riappiccicano quello staccato nel farsi la barba mattutina.

Con l'ora unica, non ne avremo più bisogno (parliamo dei calcoli, non della barba), nè dovremo più vivere dei giorni-bis quando anda-

Violentissima tempesta sulle coste americane

Mancano notizie di tre pescherecci

New York, lunedì matt.

Una tempesta violentissima si è abbattuta ieri sulle coste atlantiche degli Stati Uniti, facendo vittime e causando ingentissimi danni materiali. Il vento ha soffiato per tutta la giornata raggiungendo in qualche momento la velocità di cento chilometri all'ora.

La navigazione costiera e i servizi aerei sono stati intervotti. Parecchi battelli da pesca sono stati lanciati contro gli scogli. Mancano notizie di tre battelli aventi a bordo complessivamente una trentina di persone.

L'arresto a Parigi di un noto imbroglione

che si diceva collaboratore di Tafari

Ginevra, lunedì sera.

Si apprende da Parigi che la Polizia francese ha tratto in arresto, sotto il sospetto di spionaggio, un noto imbroglione, tale Boga, che nel 1936 era giunto a Ginevra con passaporto diplomatico, a bordo di una lussuosa automobile e che, facendosi passare per uno dei collaboratori di Tafari, era riuscito a truffare 30 mila franchi negli ambienti della Società delle Nazioni. L'automobile era stata rubata sull'Avenue des Champs Elysées a Parigi. Il Boga ha continuato a vivere in Francia fino al momento del suo arresto con una falsa carta d'identità.

Detenuti che evadono

durante una partita di calcio fra squadre del penitenziario

Jackson, (Michigan) lun. matt.

Durante una partita di calcio organizzata fra i detenuti del penitenziario del Michigan meridionale, nei pregiudicati, che stavano scontando condanne a molti anni di reclusione, sono riusciti a evadere dopo essersi impossessati delle armi che erano depositate nella torretta delle sentinelle. Tre di essi hanno scavalcato il muro di cinta, presso l'edificio dell'amministrazione, e sono stati inseguiti dall'ispettore Fred Boucher, contro il quale hanno fatto fuoco, uccidendolo. Si sono quindi impossessati di un'automobile, impegnando una vera battaglia con agenti motociclisti. Dopo circa tre miglia di corsa pazza hanno dovuto però arrendersi. Anche gli altri tre evasi che si erano nascosti presso il penitenziario in attesa di potersi allontanare sono stati rincchiuffati.

Un giovane svedese di sedici anni solleva 100 chilogrammi con un braccio

Stoccolma, lunedì sera.

Negli ambienti sportivi scandinavi si parla molto di un giovane di sedici anni, certo Giorgio Burnaldi di Ystad (Svezia Meridionale) che, benchè abbia appena compiuto i 16 anni, ha sollevato di scatto, a braccio teso, ben 100 chilogrammi. La Federazione dello Sport Svedese dice che con tutta sicurezza si può ritenere che non esista nel mondo un altro giovane della medesima età capace di tanto. Il campione tedesco mondiale Manger, che ha assistito allo «stacco» del Brunstedt, afferma che esso fu compiuto con stile ineccabile, tale da costituire la più rimarchevole esibizione del genere a cui abbia mai assistito.

Poliziotti "fosforescenti,, istituiti a Berlino

Berlino, lunedì sera.

L'oscurità ordinata con l'inizio delle ostilità in tutte le provincie della Germania ha provocato nelle grandi città un aumento della percentuale degli incidenti della strada ed ha spinto gli organi tedeschi addetti al traffico urbano ad adottare delle nuove misure. A Berlino gli «Schupos», cioè a dire i poliziotti addetti al traffico, sono stati muniti di un cappotto fosforescente che li rende visibili a grande distanza e permette loro di regolare il traffico al crocevia della metropoli.

Circolazione nelle retrovie

Un soldato inglese che, munito di maniche bianche, regola la circolazione ad un crocicchio campagnolo delle retrovie francesi.

Aspetti della guerra

L'acqua e la nebbia

Elenco delle previsioni – L'inverno avanza – La guerra segreta – Risparmio di dollari e sue conseguenze

L'Aja, lunedì sera.

Tutto è stato previsto. Una fulminea offensiva di grandi masse tedesche ad occidente per spezzare la linea Maginot; una invasione attraverso il Belgio; un'invasione attraverso l'Olanda. Sono state perfino elencate le divisioni che si ammassavano a nord ed a sud.

Poi sono nate altre voci romanzesche. La Germania preparava silenziosamente l'invasione militare della Gran Bretagna. Le fantasie si accitavano: migliaia di paracadutisti sarebbero scesi dal cielo, nuovi tipi di sottomarini e squadre aeree di bombardamento avrebbero immobilizzato la flotta britannica per preparare il cammino al Corpo di spedizione.

Nell'ultima settimana due temi sono stati particolarmente discussi da coloro che leggono nel futuro: attacchi aerei in massa contro la Gran Bretagna e l'occupazione militare dell'Olanda. La seconda azione avrebbe facilitata la prima.

L'Olanda doveva essere la base di questa operazione perchè un attacco a fondo contro la Gran Bretagna per via aerea può essere condotto con successo soltanto se i bombardieri sono accompagnati da squadriglie di caccia. Molto lungo, per gli aeroplani da caccia tedeschi, l'attuale viaggio: andata e ritorno 1200 chilometri.

L'inverno avanza e le voci si fanno più basse. Tuttavia l'Olanda, allarmata da queste voci più o meno interessate, ha preparato una rapida inondazione di tutte le sue terre di confine; la difenderanno le acque. Intanto in Gran Bretagna scende la nebbia. Mai gli inglesi hanno così apprezzato questo loro prodotto nazionale.

Più che mai l'avvenire è imperscrutabile. Scrive un giornale: la diplomazia segreta ha sovente condotto alla guerra. Questa volta un'aperta diplomazia ha condotto ad una guerra segreta.

* *

Il pagamento in contanti imposto dagli S. U. per i clienti di guerra fa riflettere gli economisti ed i finanzieri di Londra e di Parigi. Giungono questa volta ad un concordo conclusione.

Nel 1939 — affermano — la situazione è molto diversa che nel 1914. Allora le nostre riserve in oro e divise straniere erano molto superiori a quelle attuali. Poi gli S. U. hanno aperto i loro forzieri, hanno anticipato miliardi e miliardi di dollari che non abbiamo restituito, che ci hanno costretto ad una larvata bancarotta.

Risultato di questo ragionamento: Inghilterra e Francia devono comprare all'estero il meno possibile. Devono fare un inventario preciso non solo delle loro risorse interne ma di quelle dei loro imperi e limitarsi ad acquistare oltre frontiera l'indispensabile.

Intanto si incomincia a fare un bilancio delle riserve monetarie disponibili dell'Inghilterra e della Francia. Il bilancio è il seguente:

Depositi in dollari a New York: Canadà: un miliardo e quattrocento mila dollari; Gran Bretagna: due miliardi e quattrocento mila; Francia: seicento milioni.

Riserve in oro: Banca del Canadà: due milioni di dollari; Banca d'Inghilterra: un miliardo; Fondo inglese dei cambi: 250 milioni; Banca di Francia: due miliardi e 874 milioni; Fondo francese dei cambi: 500 milioni. Infine una riserva aurea comune negli S. U. di 1,5 miliardi.

Complessivamente una disponibilità liquida iniziale di undici o dodici miliardi di dollari.

* *

Una somma imponente, ma i franco-inglesi sembrano decisi a spendere poco. Ad esempio Londra ha comprato tutto il grano del Canadà, sufficiente per il suo fabbisogno; fabbrica il cotone dell'Egitto ed i prezzi delle materie prime, a New York, rimangono deboli. Negli S. U., sinora, soltanto talune industrie di guerra, come quelle aeree, hanno tratto vantaggi dalla guerra. Le Borse hanno un tono più debole di quanto si poteva prevedere.

Osserva un giornale, non senza una punta di ironia: Nel 1917 gli S. U. sono stati costretti ad intervenire in guerra perchè avevano accordato troppi rifornimenti agli alleati: potrebbe darsi che nel 1940 o nel '41 avvenisse il caso opposto: siano costretti ad intervenire per ottenere un maggior numero di ordinazioni.

Un'inondazione nel sud-ovest della Spagna

Siviglia, lunedì sera.

Un'inondazione di notevoli proporzioni si è verificata nel sud-ovest della Spagna. Migliaia di persone sono senza tetto e numerose fattorie sono state notevolmente danneggiate, mentre il bestiame è in gran parte perito fra le acque. Tutta la parte bassa della città di Siviglia è allagata.

Quando l'ira è molta

Anche il medico che ha curato i feriti è finito in Tribunale

Alessandria, (sera).

Due galline vaganti nella proprietà della contadina Testa Leonilde in territorio di Garbagna determinavano il 6 febbraio scorso una rissa tra piccoli possidenti vicini, già divisi da rancori e dissidi precedenti. Così erano corse botte con le mani e con bastoni, lanciati epiteti ingiuriosi, pronunciate frasi oltraggiose nel più trivio accento, offeso l'onore e il decoro reciprocamente, mentre una delle più accanite contendenti, la ventenne Innocenza Cartasegna, una durante ed energica contadinotta, non aveva disdegnato di minacciare tal Enrichetta Casino, di 31 anni, con questa apacconata: «Voglio aprirti la testa per vedere cosa c'è dentro!».

Per fortuna nessuno ha avuto la testa rotta a tal segno in quella tremenda scorribanda e tutti i componenti quelle due risorse famiglie sono finiti sul banco degli accusati imputati di lesioni ed ingiurie reciproche, mogli e meno battagliori, ma tuttora pronti a scagliarsi dalle singole accuse e rimbalzarle alla parte avversa. In tanto trambusto è pure comparso a giudizio il medico condotto del luogo, dottor Carlo Alvigini, di 58 anni, travolto da quella ventata di collera per non avere rilasciato tempestivamente i referti medici di legge. Dopo una burrascosa discussione il Tribunale ha condannato Enrichetta Cassino e Clara Cassino a tre mesi e 15 giorni di reclusione ciascuna, danni e spese; ha assolto il dottor Alvigini perchè il fatto non costituisce reato, Luigia Testa per reciprocità di ingiuria, nonchè la vivace Innocenza Cartasegna e Giuseppe Stevani, nipote di Enrica.

Nuova ricompensa al Valore ad un valoroso trevigiano

Treviso, lunedì sera.

Alla memoria di Alessandro Tandura è stata assegnata un'altra medaglia d'argento al Valor militare. Durante la grande guerra, quale ufficiale dell'Esercito, Tandura aveva compiuto imprese leggendarie, lanciandosi con paracadute durante la notte in campo nemico. Arrestato in veste da contadino, senza processato e inviato verso un campo di concentramento. Fuggiva lanciandosi dal treno in corsa e ritornava a Vittorio Veneto nel momento dell'offensiva vittoriosa. E' stato decorato di Medaglia d'oro, d'una d'argento e di altre ricompense. Partito volontario per l'Africa, ha combattuto da eroe guadagnandosi altre due medaglie d'argento. E' morto a Mogadiscio al termine della guerra d'Africa, per malattia.

Ora si apprende che gli è stata concessa un'altra medaglia d'argento consegnata ieri alla moglie, anch'essa decorata al Valor militare con medaglia d'argento, per i preziosi servizi resi durante la Grande Guerra, quando era nascosta fidanzata del ten. Tandura.

La neve nell'Ossola

DOMODOSSOLA. — Dopo una lunga giornata di pioggia incessante stanotte ha nevicato in tutta la zona dell'alta e bassa Ossola. Nella Valle Antrona la neve ha raggiunto 60 centimetri, in alle Formazza località Morasco e Vannino 65, al Devero e Codelago 70, al Teggia, metri 1,00. Al momento che scriviamo nevica ovunque.

Due gemelli

VOLTRI. — Due gemelli sono nati alla masseria rurale Annunziata Bavara, ai quali sono stati imposti i nomi di Vittorio e Benito.

Ladruncola punita

COMO. — Un fuscello di trenta lire commesso ai danni di Maria Vitali, da Bellano, è costato caro alla ladra: la ventiseienne Elisabetta Ceregini. Essa è stata infatti condannata ad otto mesi e venti giorni di reclusione, oltre a 500 lire di multa e alle spese processuali.

Grave incidente

COMO. — Con un altro ciclista si è scontrato, nei pressi di Varenna, l'operaio Andrea Rampani, da Somana che versa in gravi condizioni per una vasta ferita al capo e lesioni multiple in altre parti del corpo.

Scontro stradale

COMO. — Un motofurgoncino guidato dal fattaio ventenne Milio Bonacina è andato a sbattere, sulla strada di Erba, contro una vettura. Il veicolo si è rovesciato e il Bonacina ha riportato gravi ferite e la frattura di una clavicola.

Le mucche rubate

FERRARA. — Due grosse vacche del peso di 16 quintali e del valore di 13 mila lire sono state rubate ieri notte dalla stalla di Orlandi Attilio, residente in località «Ca' Verde» di Mizzana, ad un palo di chilometri dalla città.

Cade dal tienile

BELGIOIOSO. — Salito sul tienile per gettare nella sottostante stalla il mangime, il contadino Umberto Stoppiani, di 38 anni, da Villalunga di Cerignè, precipitava da cinque metri d'altezza producendosi delle ferite e contusioni guaribili in un mese.

Tra auto e carretto

ADRIA. — Sul cavalcavia di Loreo sarà per cause non bene accertate, un'auto investiva un carretto che precedeva in senso inverso. Due uomini che si trovavano sul carretto: certi Ghirardelli Gaetano fu Attilio, di 58 anni, e Maturdi Angelo fu Nicola, di 66 anni, entrambi da Loreo, rimanevano feriti: il primo abbastanza gravemente al polso sinistro e il secondo al temporale destro. Trasportati all'ospedale dei capoluogo vennero trattenuti con prognosi riservata.

La cornata di un bue

AGNA. — Mentre l'agricoltore Marangoni Giuseppe, da Rosetina, si trovava nella stalla riceveva da un bue una cornata all'occhio destro. Prontamente trasportato all'ospedale i sanitari constatavano la perdita dell'organo.

Negozi svaligiati

FERRARA. — Dopo aver incusa la porta i ladri sono entrati in scorta nella nello spaccio di tabacchi di Carlo Mascellani in Argenta, rubandovi 600 lire in denaro liquido ed oltre duemila lire in sigari e sigarette. Proseguendo poi nella loro opera sono penetrati nella macelleria di Rotteni Federico senza riuscire nell'intanto di rubare perchè disturbati. Nel vicino paese di Boccaleone è portavano vari chili di generi alimentari nel negozio di Giuseppe Amadei per un valore di un migliaio di lire.

Ucciso da un autotreno

TREVISO. — Il bimbo di tre anni Giovanni Allegrezza, a Cordignano si accingeva ad attraversare la strada senza avvedersi del sopraggiungere di un autotreno. Travolto dal rimorchio il piccino è stato raccolto cadavere.

Il Campionato di calcio si sta facendo una fisionomia

Il Bologna è in testa e sarà difficile farlo retrocedere

Chiamavamo, sabato, l'attesa giornata di Campionato «giornata cruciale». Tale essa è stata e basta dare uno sguardo alla classifica quale si presenta stamane per accorgersi di quale rivoluzione essa è stata campo dopo i risultati di ieri.

Il Venezia, sconfitto sul suo campo; e la Lazio, battuta al Littoriale, scendono dal primato e si trovano raggiunti dall'Ambrosiana e dal Genova, tutti con 10 punti. La quattro sono, però, scavalcate dal Bologna, che balza al comando della graduatoria con 11 punti. La Triestina è raggiunta a quota 9 dalla sua vincitrice di ieri, la Roma, mentre Juventus, Novara e Bari si mantengono a quota 8. Battuto a Cornigliano, il Torino si appaia al Liguria con 7 punti, seguito dalla coppia Milano-Napoli con 6 punti. La Fiorentina (5 punti) precede il Modena, fanale di coda a 4 punti.

Come vedete, per gli scalini della graduatoria, c'è stato un considerevole sallescendi da cui la situazione esce con un aspetto che in alcuni tratti può costituire la base fisionomica della contesa per lo «scudetto». L'aggruppamento in testa di Bologna, Ambrosiana, Lazio e Genova, cioè dei quattro squadroni che, con il Torino, vantano più diritti al titolo, può, infatti, avere vita più lunga di una settimana, mentre l'avvicinamento di Roma e Juventus è fase degli sviluppi interessanti nel più prossimo avvenire. La graduatoria è, invece, ancora cellie a Torino e Milano, squadre che da oggi sono costrette ad assumere una parte da inseguitori.

* *

Il risultato più clamoroso della giornata è senza dubbio quello di Venezia. La squadra rivelazione è crollata sotto le raffiche continue della sostenuta offensiva rossoblu. Questo è avvenuto dopo che il Venezia aveva subito a Firenze la sua prima sconfitta. I due avvenimenti vanno con ogni probabilità collegati e costituiscono la riduzione ai suoi giusti limiti della squadra lagunare, lanciata finora in un'impresa bellissima, ma forse troppo alta per le sue forze.

Il Venezia, a quanto dicono le cronache, si è difeso bravamente e, così facendo, ha dimostrato di sapersi dominare e di non perdere la testa nei più difficili frangenti. E' questa un rilievo che bisogna fare a sopravvissuto ricordare.

Col Genova di ieri, però, evidentemente non c'era niente da fare. La squadra di Genta, dopo aver lasciato intendere domenica scorsa di avere notevolmente perfezionato il suo gioco di gioco che si è proposto di applicare in questo torneo, ha dato ieri la prova di essere armati quasi completamente padrona e di saperla sfruttare in tutti i gravi effetti che può avere nell'avversario. Il Venezia, infatti, è stato sfruttato, non per eventi casuali, ma per improvvisi cedimenti, ma sulla più pura linea tecnica. La macchina genovese, appena ha preso a funzionare, si è rivelata travolgente ed irresistibile. Tutti gli uomini che ne compongono i quadri d'attacco si sono scatenati sulle linee avversarie con un impeto ed un'efficacia di movimenti da non concedere respiro nè difesa. Dopo la splendente prova di ieri, è ben logico attendere la squadrone rossoblu alla conquista di mète anche più difficili, con piena fiducia. Se anche per caso questo Campionato non dovesse avere altri motivi di interesse, il che è da escludere senz'altro, basterà, forse, l'esperimento del Genova a dare ad esso un tono ed un carattere spiccatissimi.

* *

L'altra partita-contro della giornata ha visto la Lazio soccombere a Bologna per un secco 3 a 1. Privata di Piola, la squadra azzurra si è fatta saldamente ed ha tenuto il confronto pari nel primo tempo di fronte ad un Bologna lanciatissimo, anche se mancante di Reguzzoni e di Biavati, non ha ceduto nella ripresa. La Lazio non è mai stata in passato un esempio in fatto di qualità di fondo, e non vorremmo che quest'anno, per dimostrandosi già attraccata che in altre contese, ricadesse nel vecchio difetto. La sua sconfitta, da noi e da altri chiaramente prevista fin da sabato, non ha un valore decisivo, ma deve essere tenuta nel giusto conto, poichè è avvenuta in modo regolare e senza lasciar adito a discussioni di sorta.

Il Bologna ha offerto una nuova dimostrazione di quella ragguinta buona forma che si attendeva dopo le prime incerte prove. Le squadre pare ormai viaver acquistato tutta la padronanza dei suoi poderosi mezzi ed in condizione di sfoggiare le sue eccezionali possibilità, sia all'attacco che in difesa. Anche quest'anno, insomma, il Bologna deve essere considerato fra i protagonisti più validi del torneo e sarà impresa ben dura lo strapparli quello «scudetto» che non per la prima volta porta cucito sulla maglia.

* *

L'Ambrosiana ha spiacevole nuovamente ieri il suo centro-mediano titolare, Olmi, e la certi per lei di della contesa col Modena ha lasciato intravedere un miglioramento nel suo rendimento complessivo. Non siamo ancora ad un livello soddisfacente, poichè, pur tenendo conto delle affermate pàpere dell'arbitro Scarpi, non è certo il Modena che sarebbe dovuto cincare per i soli meriti di un calcio di rigore. Il risultato di tale manifiene, ad ogni modo, la squadra nero-azzurra, ancora in attesa di potersi servire di Meazza e di Ferrari, nella zona più alta della lotta per lo «scudetto». Può essere questo un incentivo di più a battersi con serietà e decisione.

* *

Vittoriosa di misura, ma non immeritatamente, della Triestina, la Roma si riavvicina ai primi. Non ha ancora convinto nessuno delle sue possibilità avvenire, la squadra giallo-rossa, ma il fatto di non aver perso troppo terreno le permette di cullare ancora i sogni più alti. D'ora in poi, però, i passi falsi potranno costare assai più cari di quanto non è avvenuto finora. Il periodo di assestamento degli squadroni abbiamo l'impressione che sia terminato. L'ora del perdi tu che perdo io ci pare passata. Siamo entrati, invece, nel periodo in cui chi vuol lottare per la vittoria deve perdere molto, ma molto, poco.

Anche sconfitta, la Triestina è uscita dal campo del Testaccio dopo una nuova prova di vigoria e di saldezza: non è finito a Roma il Campionato della squadra affidata alle cure di Monti.

* *

Il Torino ha perso nella fat'occasione partita di Cornigliano quell'occasione di riprendere i contatti con le prime in classifica, che gli poteva essere offerta. Dicono le cronache che la squadra granata, nonostante il risultato avverso, è apparsa meglio disposta e più preparata che non in altre occasioni. L'incidente di Baldi, anzi, pare sia stato uno degli elementi determinanti della sconfitta. Se le cose stanno realmente così, non è troppo tardi per il Torino, anche se quattro punti lo separano dal Bologna, iniziare la marcia di riavvicinamento. Sarebbe, però, bene che la squadra potesse d'ora in poi presentare una maggior continuità di schieramento. Se pensate che in otto partite di Campionato, sollanto quattro giocatori granata, su undici, hanno sempre giocato, avrete un'idea di quanto questa precarietà di formazione sia causa della poco soddisfacente classifica. Il Torino, insomma, è squadra da cui ci si può e si deve attendere ancora le cose migliori.

* *

Con un salomonico pareggio si è concluso l'urto fra Juventus e Milano. Entrambe le squadre possono dichiararsene soddisfatte, poichè, se per il Milano una sconfitta allo Stadio Mussolini poteva assumere significato particolarmente grave, per la Juventus, squadra la cui difesa non sta attraversando il periodo più felice, la divisione dei punti è tutt'altro che inutile e dilicevole. Anche ieri si è notato l'atmosfera di incertezza che ha prodotto nelle file arretrate bianco-nere l'applicazione del sistema di gioco che Caligaris richiede alla squadra. Il sistema in sè è buono e per la Juventus non è neppure nuovo; deve, però, essere applicato con convinzione dagli uomini che ne devono essere autori. E' questo un punto su cui nutriamo qualche dubbio.

Il Milano non si è rivelato, ieri, una squadrone. Possiede, però, doti di energia e di vigore veramente rimarchevoli. In forza di queste, potrà fare parecchia strada. Non crediamo, però, di vederlo un giorno in lizza per il più alto risultato.

* *

Come era prevedibile, il Bari non è riuscito a passare a Novara, e, anche se la sua sconfitta è decisiva da un solo punto, non è meno rispondente alle fasi del gioco. La squadra barese, che nella domenica scorsa una parziale di rilievo forse superiore alle sue possibilità reali, ritorna così a quello che è il suo posto in classifica. Farà ancora parecchio cose buone nell'attuale Campionato, ma il volerne creare una «vedetta», sarebbe cosa parecchio esagerata.

Ara.

NOTIZIARIO

Piccolo lavoro provinciale di Alessandria di pellicanerire: Cal bello Dop. Lavo 37-32.

Terzae lavoro da tavola indotto dalle Cantieri Tanaro di Alessandria: 3, Martina, 8, Maggiani, 3, Lauriei, 4, Brucco, 5, Capra.

Al Provveditorato agli Studi

ALESSANDRIA. — A nuovo Provveditore degli Studi in sostituzione del prof. Cerreti trasferito a Bergamo, è stato designato il prof. Giuseppe Valsecia, proveniente da Treviso.

Cade malamente

ALESSANDRIA. — Intenta a giocare con la sorellina, la bambina Maria Pareti, di 4 anni, da Felizzano, è caduta dalle scale lorendosi gravemente: la prognosi è riservatissima.

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre e disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale corrente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti dei correntisti si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (60

La novella di *Stampa Sera*

Un po' di tempo...

Il negoziante Peter Mundy rientrò a casa verso le 5 di sera. Era un sabato. Si cambiò la giacca in anticamera, si lavò le mani e, scorrendo sui pattini, filò diritto in cucina. Reo, il cane pechinese appena lo sentì entrare uscì dal suo nascondiglio, gli corse dietro e mugolando fece per afferrargli i pantaloni. Peter Mundy lo prese per la collottola, gli disse di star bravo, lo scaraventò in una stanza e rinchiuse la porta. Magda in grembiule, sbracciata, stava preparando la pasta per le frittelle di fine settimana. Annie e Jimmy, i loro due piccoli, rispettivamente di sette e di sei anni, rincantucciati su uno sgabello, in un angolo, assistevano con un'aria assorta all'operazione. «Ciao, papà!», dissero i bambini, mettendosi in piedi ed allungando le braccia per abbracciarlo. «Addio bambini!... Addio Magda!...». La moglie rispose con un borbottio. «Tu hai il musetto sporco», fece Peter a Jimmy, traendosi di tasca il fazzoletto per pulirgliolo. «Oh! S'è tinto mangiando la marmellata», disse Annie con un tono di donnina saggia.

«Le frittelle le fai con lo zucchero o col miele?», domandò Peter alla moglie. Magda si asciugò il sudore col rovescio della mano e rispose: «Naturalmente con lo zucchero». «Sai che col miele vengono meglio — osservò il marito — e a me piacciono di più». «Anche a me!... Anche a me!...», dissero i piccoli, saltando e battendo le mani. «Auff! — sbuffò la donna — Quante storie fate! Miele nella dispensa non ce n'è più... Ammenochè tu non voglia andare dal droghiere all'angolo di via Stant, a comperarlo...». «Vado», disse Peter. Ed uscì. Da quella sera Peter Mundy non fece più ritorno.

Magda andò lei a vendere piselli in scatola e tonno all'olio, e ad affettare il salame dietro il banco del loro negozio di generi alimentari. La sera, dopo cena, si ritirava in cucina e cuciva i vestitini di lana per i bambini.

Annie crebbe, fece la scarlattina, si salvò per miracolo da una polmonite ed a quindici anni, sebbene avesse ripetutamente dichiarato che intendeva fare la modista, andò ad aiutare la madre nella bottega. Due anni dopo conobbe un giovanotto di Winter Long — il figlio di un commerciante di cavalli — ch'era entrato a comperare due etti di formaggio olandese e lo sposò. Ebbe tre figli e, poco tempo dopo, restò vedova.

Jimmy ad otto anni, mentre un pomeriggio scendeva le scale a rotta di collo, a cavalcioni della ringhiera, cadde in malo modo e si ruppe una gamba. Frequentò le scuole di pessima voglia. Una sera — egli era già adolescente — si chiuse in camera sua per studiare un teorema di geometria. Ad un tratto si battè con una mano la fronte e disse, scuotendo il capo: «Non c'entra!». Raccolse i libri, li portò nel cameretto e fece un falò. Poi scappò di casa e s'imbarcò clandestinamente su un bastimento che faceva rotta per il Brasile. Scrisse alla madre sei anni dopo. Era diventato direttore di una piantagione di gomma, aveva sposato l'unica erede del proprietario ed aveva già due figli.

Magda Mundy s'era incurvata, la vista le s'era indebolita tanto che portava gli occhiali anche di giorno; aveva il passo stranciato, i capelli bianchi ed era diventata magra e rinsecchita. Ma aveva ripresa la abitudine adesso che era ritornata in casa Annie con i suoi due figli — il terzo, il più grande, era a Shallow, in collegio — di preparare le frittelle di sera, alla vigilia dei giorni festivi.

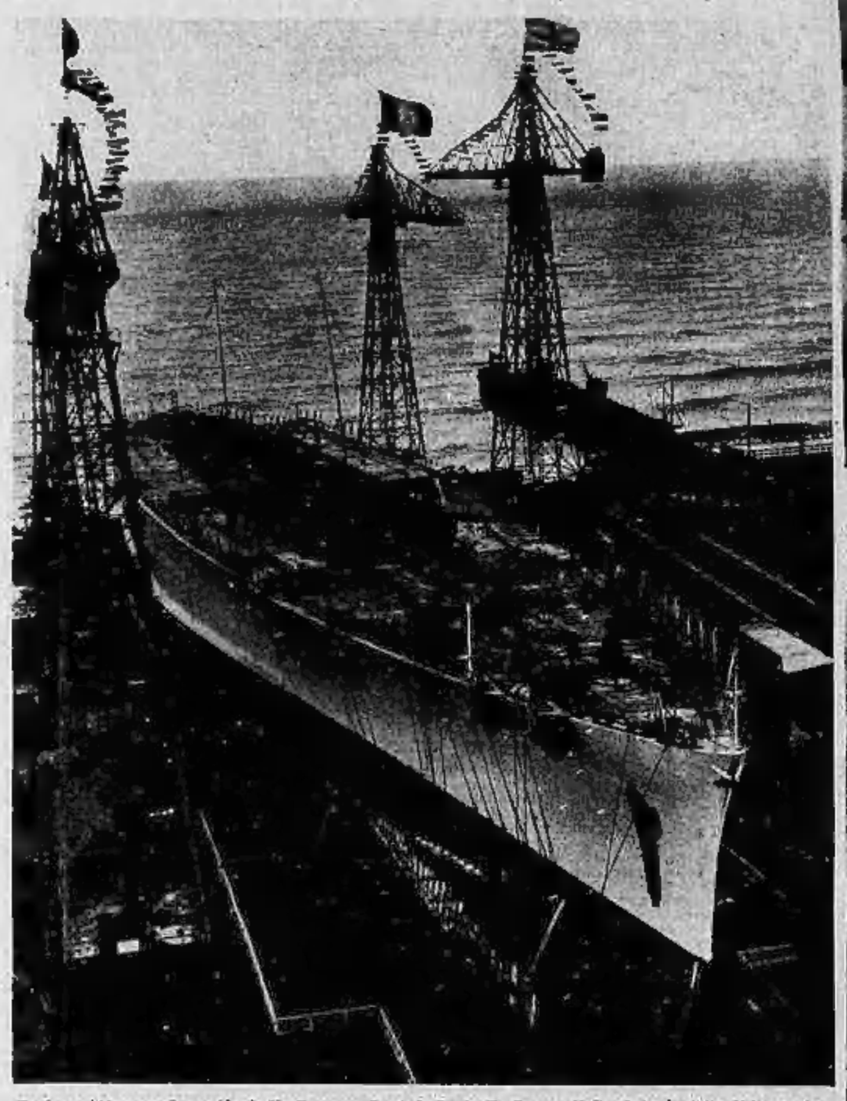
Era appunto una sera di sabato e Magda stava approntando la pasta, aiutata da Annie; ed i due piccoli, Kitty e Tommy, seduti su uno sgabello stavano a guardarle con un atteggiamento da personcine saggie, quando si udì suonare il campanello dell'ingresso. Annie si pulì le mani al grembiule e corse ad aprire. Le apparve un uomo dai capelli candidi, dal volto smagrito e lavorato intensamente dalle rughe. In mano recava un barattolo. Era Peter Mundy.

«Mamma, c'è il babbo!...», gridò Annie, precedendolo. Egli si strofinò le scarpe allo stuoino, sospese il cappello in anticamera e si diresse verso la cucina. «Ah! Sei qui!...», gli disse Magda, andandogli incontro. «Sì — fece Peter. — Ho portato il miele. Ci ho messo un po' di tempo... E' che il droghiere di via Stant ha tenuto chiuso il negozio per diciannove anni, essendo stato in carcere per aver commesso un delitto. Ed io ho aspettato che riaprisse...».

Salgat

STAMPA SERA

Il battesimo della «Impero» a Genova - Sestri



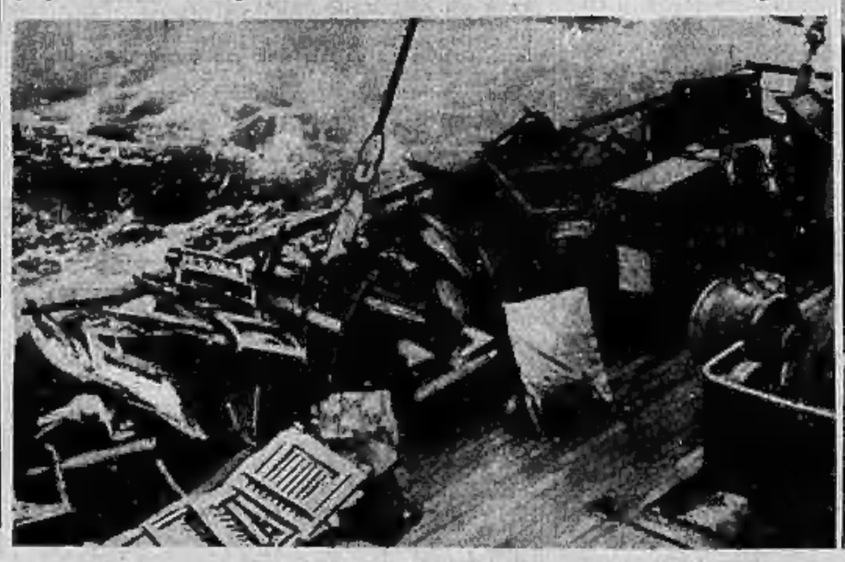
Ieri mattina, nei cantieri di Genova-Sestri, S. A. R. Irene di Spoleto è stata l'Augusta Madrina al battesimo della grande corazzata «Impero», che, con la «Roma», è gemella alla «Vittorio Veneto» e alla «Littorio». La foto ci mostra la possente mole della grandiosa nuova unità, pronta per il varo. Essa misura 231 metri di lunghezza, per 31 di larghezza, e sarà dotata di una velocità di ben 30 nodi all'ora.

"Anche i muri hanno orecchie!,,

Un recente manifesto inglese che invita le truppe a non propalare notizie che possano essere utili al nemico.

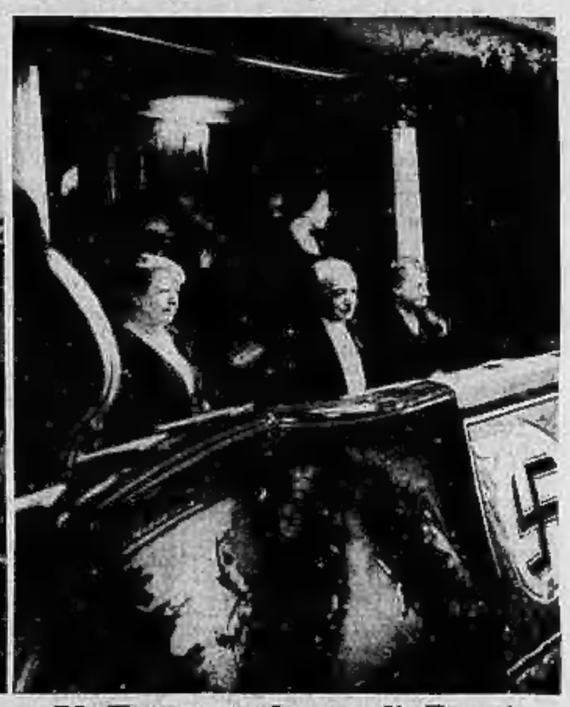
La piena del Reno

A causa delle recenti piogge il Reno è in piena. La foto, presa dalla riva tedesca, ci mostra le acque del fiume che hanno già allagato le opere fortificate francesi dell'altra sponda.



Tempesta sull'Atlantico

Durante l'ultima traversata, il transatlantico americano «Presidente Harding» ha avuto un morto e 73 feriti a causa della tempesta. Una visione delle tremende ondate.



Al Teatro tedesco di Praga

Alla presenza del Reichprotektor, conte Von Neurath, si è aperta al Teatro di Praga la stagione invernale.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Il traffico nel Mediterraneo

Disposizioni americane per non intralciare il commercio italiano

New York, lunedì matt.

Secondo il New York Times negli ambienti ufficiali di Washington si nota che il proclama di Roosevelt, che esclude il Mediterraneo dalle zone proibite alle navi americane, le quali potranno così entrare nei porti italiani, greci, turchi, e in quelli del Mar Nero, è ispirato al desiderio di non opporre ostacoli al commercio italo-americano e di evitare qualsiasi azione che possa danneggiare i traffici italiani, nell'interesse generale della pace.

Il senatore Johnson, in un discorso radio-diffuso, dopo aver constatato che le sofferenze delle guerre vengono estese anche agli Stati neutrali a causa del blocco, ha sollecitato Roosevelt di chiedere che l'Inghilterra definisca nettamente i suoi obiettivi di guerra, dopo di che si potranno affrettare i negoziati per una pace giusta, basata sulle oneste ed eque aspirazioni di tutti i popoli.

Sensibilissimo miglioramento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Grecia

Roma, lunedì sera.

La riconfermata amicizia tra l'Italia e la Grecia costituisce un nuovo capitolo che si aggiunge alla storia delle relazioni fra i due Paesi, relazioni che, nell'ultimo triennio, sono andate sensibilmente migliorando, particolarmente nei riguardi degli scambi commerciali. Il livello dei traffici tra i due Paesi che, ancora nel 1933, si mantenevano soddisfacenti, tenuto anche conto degli effetti generali della depressione economica mondiale, dopo essere caduti nel 1936 a cifre quasi trascurabili, ha presentato nell'ultimo triennio una netta tendenza alla ripresa.

Infatti, le nostre esportazioni in Grecia, che da poco più di 100 milioni di lire, erano discese a 37,8 milioni nel 1935, e a soli 12,6 milioni nel 1936, a partire da tale anno sono risalite a 55,5 milioni nel 1937 e a circa 93,7 milioni lo scorso anno. Nel primo semestre del corrente anno esse risultano salite a oltre 68,2 milioni, superando sensibilmente quelle nel corrispondente periodo del 1938. Quanto alle nostre importazioni dalla Grecia che, nel 1936 erano cadute a poco più di 6,7 milioni di lire, già nel 1937 erano risalite a 57,2 milioni per passare a oltre 94,7 milioni nel 1938, mentre nel primo semestre dell'anno in corso avevano già superato i 42,7 milioni di lire.

Due mesi di viaggio per andare da Gibilterra ad Amsterdam

La peripezia di una motonave olandese causa il blocco britannico

Berlino, lunedì sera.

I giornali tedeschi si occupano diffusamente del «Libro arancione» olandese che viene definito come il documento di una «disperata lotta di Paese neutrale contro la pirateria britannica».

La *Berliner Zeitung am Mittag* osserva che «il Governo olandese ha espresso non solo l'opinione del suo popolo, ma anche quella di altri popoli neutrali che sono trattati con la stessa crudeltà e brutalità denunciate dall'Olanda».

Il giornale stabilisce un parallelo fra il «Libro arancione» olandese e le decisioni della Conferenza di Panama, osservando come anche gli Stati dell'America del Sud fossero «inseriti in massa contro la lista di contrabbando britannica e contro la mostruosa decisione inglese di comprendere anche i viveri nelle merci di contrabbando».

Si ha intanto da Amsterdam che il giornale *Telegraaf* comunica che la motonave olandese *Falkes* è entrata nel porto di Amsterdam, dopo di essere stata detenuta dagli inglesi per dalle settimane a Gibilterra, a Waymouth ed a Londra. Gli inglesi si sono impadroniti di una parte del carico.

Il viaggio della nave da Gibilterra ad Amsterdam è durato due mesi.

Il vapore *Bulcorna*, della compagnia «Rotterdamsche Lloyd» ha subito un trattamento analogo. Esso è stato obbligato a recarsi a Londra ed una parte del carico è stata sequestrata, particolarmente i prodotti delle piantagioni provenienti dalle Indie Olandesi.

Il Gran Muftì ha respinto i progetti inglesi per la Palestina

Cairo, lunedì sera.

Il giornale «Al Misri» annuncia che il Gran Muftì non ha voluto riconoscere i progetti britannici riguardanti il regolamento della questione palestinese.

Lo stesso giornale dichiara che immediatamente dopo la pubblicazione, l'alto Comitato arabo ha pure rigettato i progetti britannici.

Maltempo negli Stati Uniti

New York, lunedì matt.

Sulle coste atlantiche imperversa il maltempo con piogge e nuvicchio e forti venti del terzo quadrante.

I Buoni del Tesoro 1941

L'estrazione dei premi per la sesta e settima serie

Roma, lunedì sera.

Sono state riprese stamane le estrazioni dei Buoni del Tesoro vincenti i premi minori. Ecco i numeri estratti:

SESTA SERIE (scadenza 1941)

Due premi da L. 100.000
1.836.702 — 475.323

Quattro premi da L. 25.000
1.694.135 — 1.485.067
1.853.462 — 1.561.430

Cinquanta premi da L. 10.000

1.097.837	949.238	482.852
1.750.634	468.849	1.449.090
985.385	583.432	1.105.724
1.494.431	590.956	490.090
1.525.497	121.040	1.614.381
1.390.101	1.568.035	702.476
782.225	231.943	999.055
1.269.598	1.442.674	947.012
914.851	79.382	1.876.188
249.103	944.062	964.897
1.522.593	1.102.934	320.956
14.777	1.174.397	1.898.842
646.541	526.220	51.533
1.947.517	105.063	1.617.454
286.383	33.052	1.012.845
31.463	48.690	1.737.465

1.967.686 — 412.977

SETTIMA SERIE (scad. 1941)

Due premi da L. 100.000
1.680.100 — 724.825

Quattro premi da L. 50.000
1.041.157 — 1.701.496
459.471 — 144.668

Cinquanta premi da L. 10.000

30.450	1.886.379	1.035.375
1.578.365	1.408.456	91.281
767.373	1.731.640	880.634
435.707	994.073	214.606
1.187.960	1.736.001	580.389
1.201.890	732.860	1.902.463
1.158.254	1.168.795	638.184
373.623	685.326	515.014
1.968.641	393.695	653.639
1.304.369	896.723	1.540.798
591.539	150.744	1.256.146
1.425.093	493.767	584.725
410.377	320.915	1.369.851
1.579.028	1.923.522	1.404.569
1.314.283	1.637.324	175.325
809.740	1.708.552	44.248

1.179.887 — 1.133.707

La Commissione legislativa si riunirà per esaminare un articolo del Concordato

Roma, lunedì sera.

Il 9 novembre si riunirà la Commissione legislativa per gli Affari Esteri per esaminare e approvare la Convenzione fra la Santa Sede ed il Governo Italiano, stipulata nel giugno 1939 per l'applicazione dell'articolo 29, lettera g del Concordato.

La Convenzione regola tutta la materia relativa alla cura spirituale della Reale Famiglia ed ai rapporti riguardanti la chiesa e la cappella palatine con il rispettivo clero.

Rinvenuto moribondo

TREVISO. — In una strada secondaria nella vicinanze di Conegliano, due persone hanno raccolto un vecchio, identificato per Antonio Sassan di 73 anni, giacente in un fossa in una pozza di sangue. Si ritiene che sia stato investito da qualche veicolo che ha continuato la corsa.

Crollo di un ponte a Parma

Due arcate del ponte Vittorio Bottego a Parma, a causa della erosione delle acque dovuta alla piena del torrente Parma, sono crollate nelle prime ore di ieri mattina. Non si devono deplorare vittime. I danni ascendono a circa 2 milioni

Il Segretario del Partito giunto a Roma

Roma, lunedì sera.

E' giunto a Roma, stamane alle ore 8,25, proveniente da Firenze, il Segretario del Partito, S. E. Ettore Muti. Con lo stesso treno sono anche arrivati i Ministri Pavolini e Ricci ed il sottosegretario agli Interni S. E. Buffarini.

Rovereto onora solennemente i suoi gloriosi Caduti

Trento, lunedì sera.

Seguendo una patriottica tradizione, Rovereto ha ieri solennemente onorato i gloriosi resti dei 10 mila Caduti della grande guerra raccolti nel monumento-ossario di Castel Dante.

La popolazione della città di Filzi e Chiesa, preceduta dal clero e dal coro, ha percorso in processione l'ossario dove il parroco di Lizzana ha impartito la benedizione alle salme.

Si è iniziata a Novara la grande Fiera autunnale

Novara, lunedì sera.

Favorita dal bel tempo, si è iniziata oggi la grande Fiera autunnale di San Martino, che durerà fino a tutta la giornata di sabato prossimo. Questo importante avvenimento commerciale ha richiamato a Novara una grande folla di forestieri.

Una cerimonia in Vaticano per i Cardinali defunti

Roma, lunedì sera.

(*G. C.*) - Stamane, nella Cappella Sistina, si è svolta l'annuale cerimonia in suffragio dei Cardinali defunti durante l'anno. Assistevano numerosi Cardinali, fra cui il cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, e il cardinale Hlond, Primate di Polonia.

Un pontificale la Messa funebre il cardinale Rossi. E' stata eseguita la Messa gregoriana dei Perosi, diretta personalmente dal Maestro. Era presente il Corpo Diplomatico al completo, il Gran Maestro dell'Ordine Militare di Malta, alcuni fra i dodici Vescovi consacrati dal Papa in San Pietro, il Principe assistente al soglio, Colonna. Il Papa ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Fallito tentativo di furto in una via centrale di Milano

Milano, lunedì sera.

Un clamoroso tentativo di furto è avvenuto, nella giornata festiva, nella centralissima via Torino. Al numero 29 di questa via vi è un negozio all'insegna «La fente simpatico», di proprietà di A. Sorrentino. Quivi sono penetrati, verso le 16, due individui, dopo aver spezzato i cristalli della porta d'ingresso, chiusa la chiave. All'allarme dato dalla portinaia, parecchi cittadini sono accorsi ed hanno affermato i due ladri che avevano già raccolto un cospicuo bottino. Poco dopo sopraggiungevano gli agenti della Questura, che li arrestavano. Essi sono Luciano Porta di Angelo e Giuseppe Astori di Emilio.

Quattro dita del piede schiacciate da una saracinesca

Milano, lunedì sera.

La sarta Carmela Ottavian, vedova Poggi, stava guardando, con occhi di intenditrice gli abiti esposti in una delle vetrine di un magazzino di piazza del Duomo quando un commesso, giunto con l'apposito palo ha afferrata la saracinesca e l'ha fatta calare precipitosamente davanti alla signora. Disgraziatamente la saracinesca è piombata, come una ghigliottina, sopra il piede destro della malcapitata schiacciandole quattro dita.

Curata dapprima alla Guardia Medica di via Agnello la ferita è stata poi trasportata all'ospedale, dove pure è stato ricoverato con prognosi riservata il facchino Ercinio Polli, di 44 anni, vittima anch'egli di una singolare disgrazia. Egli stava scaricando merce da un autocarro alla pesa pubblica nella piazza di Gaggiano quando il veicolo mossosi all'indietro lo ha schiacciato contro un muro. Il poveretto ha riportato lesioni che l'hanno ridotto in condizioni preoccupanti.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 6 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	71 15	Vasc	13 75
Id. 1. m.	74 05	S.T.E.T.	685 —
Redim. 3½%	72 50	Sero	100 —
Id. 1. m.	72 30	Marelli	1350 —
Rend. 5% c.	94 05	Fiat	565 —
Id. 1. m.	94 —	Savigliano	940 —
Redim. 5 c.	95 15	Nebiolo	977 50
Id. 1. m.	95 10	I.N.C.E.T.	194 —
B.T.N. 1940	98 75	Mangesiaco	222 —
Id. 1941	100 20	Riva	270 —
Id. 1942 I	100 30	Ansaldo	77 50
Id. 1942 II	99 40	Westingh.	390 —
Id. 1944	96 10	Lana Borg.	1400 —
Torino 4,50	444 —	Viscosa	481 —
Id. 5% ('36)	492 —	Valli Lanzo	51 —
Id. 5% ('37)	418 —	Ceramiche	305 —
S. Paolo 4%	458 —	F.I.E.A.C.	90 —
Id. 3,50%	402 —	Pirelli	217 —
Miglior. 4%	495 —	Gilardini	140 —
Prestr. 3%	298 —	C.I.M.	420 —
Id. 4,50%	462 —	F.I.A.T.	108 —
Elettr. 4,50%	470 —	Schiapparelli	83 —
Id. Stat. 4%	0718 —	Mira Lanza	1240 50
Idrimare 4,50	491 50	A.M.I.G.	116 —
Idroelettr. 4,50	503 —	Rumianca	61 75
Stipel 6%	109 50	Montepoli	391 —
Ass. Gen.	1400 —	Talco Graf.	434 —
Mediterr.	585 —	M. Amiata	690 —
Meridion.	1018 —	Montecatini	318 —
Navig. A. I.	360 —	Acqua Pia	1000 —
Torlino Nord	140 —	E. Zaccaleri	90 —
Italgas	74 —	Florio	60 —
Sip	70 1/2	Vecchi-Cin.	88 —
Terni	308 —	Beni Stab.	200 —
S.C.I.E.	80 50	Silos	760 —
Valdarno	227 —	Bisnanni	850 —
Meridl. El.	307 —	Cartiere It.	128 —
Edison	263 —	Burgo	3980 50
		Perm. Rion.	198 —

CAMBI: Parigi 61,60; Svizzera 444,35; Londra 78,00; New York 19,89; Belgio 330,65.

MILANO, 6 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,5 c.	83 30	Adriatica	307 —
Id. 1. m.	83 20	Cieli	385 —
Rend. 3,50 c.	75 —	Dinamo	405 —
Id. 1. m.	73 15	Edison	260 —
Redim. 3 c.	94 60	Id. ex-tip.	273 —
Id. 1. m.	94 60	Bresciana	303 —
Redim. 3½ c.	73 50	Valdarno	225 —
Id. 1. m.	73 60	Piacentina	350 —
Litor	480 —	Terni	309 50
Centrale	1030 —	Emiliana	456 —
Ass. Gen.	1970 —	Esercizi	329 —
Mediterr.	571 —	Sfil	170 —
Meridion.	1018 —	Cis. priv.	166 —
Costr. Ven.	333 —	Id. ord.	166 50
Rubatt.	92 50	Sese	165 —
Dadotti	1000 —	Comacina	240 —
Furter	350 —	Sip	71 —
Olona	205 —	Tirso	228 —
Ticino	191 —	Virgola	592 —
Olcese	536 —	Mar. El.	303 —
De Angeli	1130 —	Orobia	110 —
Cantoni	592 —	Ovestilico	235 —
Linificio	963 —	Rom. El.	579 —
Kossavi	770 —	Terni	304 50
Motondi	352 —	Unes	16 —
Tosi	91 50	Marelli	1370 —
Cot. Merid.	300 —	Tecnomi	120 —
Un. Manif.	380 —	Teti	782 —
Gavardo	699 —	Stes	580 50
Necri	2600 —	Distillerie	255 —
Targetti	110 50	Erlenmeyer	700 —
Fisac	91 —	Raff. L. L.	685 —
Carcani	435 —	M. Zuccheri	107 —
Mecfasc.	80 —	Aplt	116 —
Chatillon	107 —	Italgas	14 75
Spia	385 —	Lanza	252 —
Pacchetti	240 —	Ossigeno	373 50
Scotti	45 —	Petroli	21 —
Ansaldo	78 —	Aedes	31 —
Riva	265 —	Immob.	615 —
Metallurg.	181 —	Ia. Edil.	22 —
Ambiata	278 —	Fondi R.	115 —
Monter.	270 —	B. Stabili	299 50
Dalmine	385 —	Milano O.	80 —
Siels	116 —	Saturnia	73 —
Breda	168 —	Silda	224 —
Bianchi	141 —	Barzoi	29 50
Isotta	30 —	Burgo	205 —
Viel	210 —	Richard-G.	730 —
Reggiane	151 —	Cisa	1d —
Piaggio	145 —	Italcem.	0d —
Aeronautica	650 —	Pirelli R.	1850 —
Ex. Tosi	448 —	Pirelli & C.	705 —

GENOVA, 6 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	445 —	Molini A.L.	378 —
Tramways	450 —	Silos	1034 —
Colombetto	2042 —	Eridania	6012 —
Offic. Elettr.	410 —	Raffin. ord.	804 —
Montecat.	1003 —	Zuccheri	1700 —
Semplerio	405 —		

TRIESTE, 6 novembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	4000 —	Martinolich	1178 —
Ass. It.	571 50	Trigcovic	2000 —
Infortuni	1000 —	Cantieri	151 —
Adr. Sic. A	1040 —	Ampelea	218 —
Id. B	1040 —	Silurificio	850 —
Lloyd Triest.	2000 —		

TORINO, 6. — Fin dall'inizio il mercato riprende la via dell'ascesa, accretio da una forte corrente di domande di diffuse su tutti i valori. Nei mercati utili di Stato le Rendite ed i Redimibili si avvantaggiano di oltre mezzo punto. Nei valori industriali, troviamo, fra i più progrediti, le Meridionali, Navigazione Alta It., S.I.E., Stet, Marelli, Fiat, Viscosa, Aniata, Montecatini e Burgo.

MILANO, 6. — Le favorevoli disposizioni continuano tra una maggiore affluenza e tutti i comparti del listino registrano anche oggi delle notevoli plusvalenze. Fermi e ritmicamente ricercati anche tutti i titoli di Stato. Il maggior interessamento si è notato per le Breda, Fiat, Centrale, Snia, Trasporti, Montecatini, Aeic, Burgo e per i Saccarifici. Le Obbligazioni sono assai quotate ripresa la via dell'ascesa, anche per azione.

Domestica ladra rintracciata dopo cinque mesi

Milano, lunedì sera.

La famiglia del signor Nicolò Gaggero, abitante in Piazza Grandi 4, rincasata dalla villeggiatura nell'agosto scorso non trovò più la domestica Beatrice Maggioli fu Stefano, di 20 anni nè quanto gli era stato lasciato in custodia e precisamente una pelliccia, vari abiti, molta biancheria, per un valore complessivo di trentamila lire.

La duplice scomparsa fu denunciata alla Procura del Re e la Squadra Mobile fece ricercare la Maffioli al suo paese, Cassa, in provincia di Brescia, ove quei carabinieri l'hanno ora scovata.

CRONACA

Cade e si ferisce nell'interno di una Banca

Mentre stamattina, dopo le 11, la pensionata Anna Pastorotto vedova Leone, di 54 anni, abitante in via Pelvo 48, si trovava nell'interno della Banca d'Italia per riscuotere la sua pensione, veniva involontariamente urtata da uno sconosciuto e cadeva in malo modo a terra. Soccorsa dagli astanti e poscia accompagnata dal vigile Castrucci, mediante un taxi, al vecchio Ospedale San Giovanni, quei sanitari le riscontravano escoriazioni al gomito sinistro e una sospetta grave contusione all'anca pure sinistra, e quindi la facevano ricoverare in osservazione.